



**Comune di Padova**

**Consiglio Comunale**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2024**

**Seduta n. 15**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventotto del mese di ottobre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. NALIN MARTA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. GALLANI CHIARA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. CAVATTON MATTEO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. TURRIN ENRICO	P
7. TISO NEREO	P	23. CAPPELLINI ELENA	A
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. PEGHIN FRANCESCO MARIO	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
10. COPPO CATERINA	AG	26. CRUCIATO ROBERTO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. MENEGHINI DAVIDE	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MOSCO ELEONORA	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. LONARDI UBALDO	A
14. TIBERIO IVO	P	30. MONETA ROBERTO CARLO	AG
15. BATTISTELLA VALENTINA	P	31. TARZIA LUIGI	P
16. ALBERTI ELENA	AG	32. BIANZALE MANUEL	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 24 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Claudio Chianese.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatore/scrutatrice il/la Consigliere/a:

1) MARTA NALIN

2) ENRICO TURRIN

## I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
<b>N. 83 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessore Bressa in merito alla manutenzione dell'area verde tra via Zize e via Induno e l'eventuale previsione di aree cani.....</b>	<b>6</b>
Assessore Bressa.....	6
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	7
<b>N. 84 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla programmazione degli interventi di manutenzione delle strade.....</b>	<b>7</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	7
Consigliere Cruciato (FPS).....	8
<b>N. 85 - Interrogazione del Consigliere Concolato (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui lavori di realizzazione di due rotatorie lungo via Armistizio e le modalità operative previste per ridurre i disagi.....</b>	<b>9</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	9
Consigliere Concolato (PD).....	10
<b>N. 86 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessore Ragona in merito alle tematiche dell'innovazione energetica degli edifici e il carpooling.....</b>	<b>11</b>
Assessore Ragona.....	11
Consigliere Meneghini (FPS).....	12
<b>N. 87 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) al Sindaco e all'Assessora Benciolini riguardo alle sale comunali a disposizione della cittadinanza.....</b>	<b>13</b>
Assessora Benciolini.....	13
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	14
<b>N. 88 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi sulle notizie di stampa in merito ad un'eventuale modifica della norma dello Statuto Comunale che prevede il divieto di ricoprire per più di due mandati consecutivi la carica di Assessore.....</b>	<b>15</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	15
Consigliere Cavatton (FdI).....	16
<b>N. 89 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito agli interventi previsti nel territorio per la sicurezza idraulica.....</b>	<b>16</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Consigliere Cacciavillani (GS).....	18
Presidente Saini.....	18
<b>Argomento n. 106 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 72).....</b>	<b>21</b>
<b>INGRESSO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA NEL CONSIGLIO DI BACINO PADOVA CENTRO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE VIGENTE.</b>	
Assessore Ragona.....	21
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	22

Consigliere Concolato (PD).....	22
Assessore Ragona.....	22
<b>Votazione (Deliberazione n. 72).....</b>	<b>23</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>23</b>

<b>Argomento n. 107 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73).....</b>	<b>23</b>
--	-----------

**MOZIONE CONSILIARE: ZONE 30 E SICUREZZA STRADALE A PADOVA.**

Consigliere Bean (PD).....	23
Consigliere Concolato (PD).....	23
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	26
Consigliere Meneghini (FPS).....	27
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	28
Consigliere Bean (PD).....	29
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	30
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	30
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	31
Consigliere Tognon (PD).....	32
Consigliera Battistella (GS).....	33
Consigliere Lonardi (Lega).....	34
Consigliere Gabelli (PD).....	35
Consigliere Concolato (PD).....	36
Consigliere Bean (PD).....	37
<b>Votazione (Deliberazione n. 73).....</b>	<b>37</b>

<b>Argomento n. 20 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74).....</b>	<b>38</b>
---	-----------

**MOZIONE: PADOVA CAPITALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA INFORMATICA.**

Consigliera Cappellini (FdI).....	38
Consigliere Cacciavillani (GS).....	40
Consigliera Cappellini (FdI).....	40
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	41
Consigliere Cavatton (FdI).....	41
<b>Votazione (Deliberazione n. 74).....</b>	<b>41</b>

<b>Argomento n. 102 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75).....</b>	<b>42</b>
--	-----------

**MOZIONE: LA CITTÀ DI PADOVA UNITA CONTRO IL C.D. DDL SICUREZZA.**

Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	42
Consigliere Tiso (PD).....	43
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Bean (PD).....	44
Consigliere Concolato (PD).....	46
Consigliera Bruni (PD).....	46
Consigliera Andreella (PD).....	47
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	48
<b>Votazione (Deliberazione n. 75).....</b>	<b>48</b>

**Argomento n. 86 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 76).....49**  
**MOZIONE: PISTA CICLOPEDONALE PER ACCESSO DA SUD A NUOVO CAPOLINEA TRAM A CHIESANUOVA.**  
    Consigliere Berno (PD).....49  
    **Votazione (Deliberazione n. 76).....50**

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....50  
Consigliere Berno (PD).....52  
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....53  
Assessore Ragona.....53

\_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d’Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

**(Appello nominale)**Presidente Foresta

Presenti 24 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Solita raccomandazione a chi esce di consegnare la tessera al banco di segreteria. E' assente giustificato il Sindaco, gli Assessori Colonnello e Colasio e la Consiglieria Alberti e Moneta. Nomino scrutatori la Consiglieria Nalin e il Consigliere Turrin.

Prima di dare avvio ai lavori, ho una comunicazione in merito alle Consulte di Quartiere, ma soprattutto per chiarire bene il mio ruolo di Presidente. Alcuni Presidenti delle Consulte di Quartiere si sono rivolti al sottoscritto facendo presente che le rispettive Consulte non sono a oggi nel numero stabilito dai componenti previsti dal relativo Regolamento. Al fine di potere svolgere al meglio le loro funzioni nel territorio invito i Capigruppo consiliari a provvedere con sollecitudine alle sostituzioni dei Consultieri dimissionari, affinché tornino a essere nel numero stabilito.

Mi è stato riferito che negli ambiti istituzionali giri la voce che ci siano dei ritardi nelle nomine dei Consultieri sostituiti e che questi siano imputabili alla Presidenza, in particolare al sottoscritto. Per evitare fraintendimenti preciso che così come recita l'articolo 5 comma 8 del Regolamento sulle Consulte la mia è una mera presa d'atto della composizione delle stesse, il Presidente del Consiglio Comunale prende atto con proprio provvedimento della composizione delle Consulte. I cittadini nominati Consultieri devono essere in possesso dei requisiti richiesti e dovendo firmare la presa d'atto prima di sottoscriverla devo essere certo che venga rispettato quanto stabilito nel Regolamento in questione. Purtroppo ho constatato che a volte questo non succede, pertanto sono costretto mio malgrado a fare le dovute segnalazioni.

Per il futuro e per evitare di trovarsi in situazioni spiacevoli in fase di nomina dei Consultieri, qualora si dovesse cambiare il Regolamento delle Consulte nella parte riguardante i requisiti stabiliti per iscriversi all'Albo delle disponibilità articolo 5 comma 1, quali le e i maggiorenni con o senza cittadinanza italiana residenti nell'ambito territoriale di riferimento e che qui svolgono la propria attività lavorativa o già impegnati in una delle associazioni operanti nell'ambito territoriale di riferimento, iscritta da almeno da un anno nel Registro comunale delle associazioni.

Invito a tenere conto di quanto disposto dall'articolo 20 comma 5 dello Statuto del Comune che prevede gli stessi requisiti per cui non è possibile in questo articolo cambiare il Regolamento se non si cambia lo Statuto comunale. La presa d'atto della composizione delle Consulte di Quartiere è l'atto finale di un'istruttoria nella quale devono essere già state fatte tutte le verifiche del caso, preciso che il controllo dei requisiti è in capo al Settore che detiene l'Albo delle disponibilità in cui i cittadini possono iscriversi, più precisamente Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri.

Per ultimo, non ho alcun interesse a rallentare i lavori delle Consulte, ribadisco ancora una volta che la mia è solo una presa d'atto quindi l'atto finale di un'istruttoria, è necessario che i nuovi nominati abbiano i requisiti richiesti in maniera che il sottoscritto possa apporre la propria firma con serenità, senza procedere a eventuali segnalazioni prima della nomina dei Consultieri o, anche più grave, di dover rispondere in caso di mancanza degli stessi una volta nominati con la presa d'atto.

Questo era quanto io dovevo precisare. Passiamo adesso alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Sacerdoti a cui do la parola. Prego Consigliere.

**(Entra il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Saini)**

**(Entrano il Consigliere Lonardi e la Consiglieria Cappellini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

**N. 83 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessore Bressa in merito alla manutenzione dell'area verde tra via Zize e via Induno e l'eventuale previsione di aree cani.**

Grazie Presidente. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Bressa. Assessore, nella primavera di quest'anno si è dato inizio a dei lavori di sistemazione dell'area verde che è posta all'Arcella e che è compresa tra dietro le case di Via Segantini e la pista ciclabile che collega via Zize a via Induno. Questa sistemazione è stata voluta anche dalla Consulta dell'Arcella e i lavori sono andati avanti durante la primavera. D'estate il parco poi è stato utilizzato, da poco si è dato il via nuovamente a lavori di sistemazione di cui adesso le chiedo di spiegarci la natura. Inoltre quella, a detta dei residenti, era un'area che veniva utilizzata per portare i cani della zona e farli giocare e via dicendo e quindi gli stessi proprietari di cani e i residenti so che avevano chiesto che all'interno di quell'area verde, all'interno di quel parco potesse essere prevista una zona che possa essere messa a disposizione dei proprietari dei cani per poterli portare fuori. Le vorrei chiedere quindi quali sono i lavori previsti che sono in corso in questo momento e se ci sono delle aree cani previste per quella zona o anche per altre zone nelle vicinanze che i residenti possano utilizzare come facevano prima dell'inizio dei lavori. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Grazie al Consigliere Sacerdoti. Allora sono di fatto iniziati i lavori di sistemazione di questa area verde tra via Zize e via Induno lunedì scorso con l'occasione abbiamo fatto un sopralluogo con alcuni residenti della zona e i rappresentanti della Consulta. E' questo un progetto che era nato durante lo scorso mandato amministrativo con una proposta nata proprio dalla Consulta di Quartiere, infatti siamo già venuti su questo argomento con un'interrogazione della Consiglieria Andreella che all'epoca era Presidente della Consulta di Quartiere.

Effettivamente in primavera sono iniziati alcuni primi lavori che riguardavano le recinzioni che sono state adattate all'intero lotto interessato da questa area verde, adesso invece è in corso di svolgimento l'intervento che prevede la realizzazione di un vialetto che permetterà l'attraversamento da via Induno a via Zize di tutta l'area attraverso questo percorso nel verde. In più questo vialetto avrà delle sue ramificazioni che anche per un tema di accessibilità permetteranno di raggiungere alcune attrezzature che sono tavoli scacchiera, tavoli da picnic e panchine. E tutta questa area è recintata e sarà presidiata anche con la collaborazione dei residenti che si sono presi in carico di fare l'apertura e la chiusura dei cancelli in modo da garantire che soprattutto di sera non ci siano intrusioni.

Cosa è successo? E' successo che nel frattempo mentre l'area era recintata, ma ancora non avevano preso avvio i lavori, effettivamente si è consolidata una certa abitudine da parte dei proprietari dei cani di portare lì i propri animali domestici, anche se questa area è nata con un altro scopo, cioè proprio quello di favorire un attraversamento del quartiere lungo un percorso verde. Perché sappiamo che quanto più noi abbiamo dei percorsi nel verde facilitiamo anche forme di mobilità sostenibile intraquartiere. Detto questo comunque ci siamo posti il tema di ascoltare le loro esigenze per verificare se è possibile trovare delle soluzioni e quindi proprio giovedì pomeriggio incontreremo i proprietari di cani per capire con loro come effettivamente poter trovare delle soluzioni che diano sfogo a un'esigenza che effettivamente è sempre più sentita in città con tante persone, tante famiglie che hanno degli animali domestici che hanno diritto ai loro spazi.

Aggiungo con l'occasione che la Commissione Toponomastica ha assegnato anche un nome a questa area che abbiamo sempre chiamato area Zize-Induno che però d'ora in poi dovremo abituarci a chiamare Giardino della Fossalta, Fossalta è l'antico toponimo con cui veniva chiamata via Buonarroti, c'è stato un lavoro di recupero documentale che ci permette quindi di riscoprire questi antichi toponimi e renderli attuali è uno degli obiettivi che si è dato alla Commissione Toponomastica e quindi abbiamo ricevuto questa indicazione.

Siccome però questo giardino era nato anche con l'idea di favorire un'attività propedeutica alla salute delle persone, la Commissione Toponomastica ci ha indicato di citare una frase dell'Otello di Shakespeare che riguarda proprio il tema del proprio corpo che dobbiamo viverlo come un giardino in cui il giardiniere è la nostra volontà. Quindi omaggeremo anche Shakespeare in questo nuovo giardino all'Arcella nel quale capiremo se trovare lo spazio anche per i cani a seguito di questo incontro comunque con la disponibilità ad ascoltare tutti e trovare un punto di incontro tra la vocazione di questa area di attraversamento così come è nata per volontà della Consulta e le esigenze che nel frattempo sono emerse.

**(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie. Grazie Assessore. Io riporterò la risposta e quindi insomma penso che i cittadini potranno incontrarla giovedì in quel contesto spero che riceveranno le risposte che si aspettano. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cruciato.

**N. 84 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla programmazione degli interventi di manutenzione delle strade.**

Sì, grazie. Volevo interrogare l'Assessore Micalizzi, già in primavera avevamo discusso sullo stato delle strade derivanti appunto dal maltempo, direi che dopo le ultime intemperie la situazione si è aggravata e abbiamo tutta una serie di buche e strade manomesse appunto derivanti dalle forti piogge. Io le volevo chiedere se l'Amministrazione ha programmato degli interventi finalizzati praticamente prima che peggiorino le cose anche in previsione dell'arrivo dell'inverno per ovviare a queste situazioni anche perché cominciano a diventare pericolose specialmente per le biciclette o veicoli a due ruote. Pregherei appunto di sapermi dire se è stata fatta una programmazione, se ci sono fondi e quant'altro. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere Cruciato. Sì, questo è un tema che ci sta particolarmente a cuore, è un tema molto sentito quello della cura delle nostre strade, da questa dipende il decoro della città ma anche la sicurezza soprattutto dei percorsi stradali, dei marciapiedi e quindi anche tutto il tema dell'accessibilità e degli spostamenti soprattutto per persone che hanno difficoltà di movimento.

Sentiamo l'urgenza di intervenire in modo più importante, ricordo anch'io la discussione, il dibattito che c'è stato a primavera, l'Amministrazione è stata conseguente rispetto agli impegni che all'epoca ci eravamo

presi e in questo Consiglio Comunale a luglio abbiamo approvato una Variazione di Bilancio che assegnava delle risorse importanti proprio per il comparto manutenzioni strade e marciapiedi assegnando con quella Variazione una cifra di 4 milioni di euro dedicati proprio a questi interventi. Entro fine anno daremo un'altra... faremo un altro intervento di questo tipo, porteremo a circa 7 milioni l'investimento per manutenzione strade. Un investimento di cui c'è molto bisogno, molto sentito anche in città e quindi per rispondere a questo tipo di esigenza questo è il pacchetto che stiamo e in parte abbiamo già messo in campo. Qualche Giunta fa, quindi poche settimane fa abbiamo approvato i progetti per gli interventi finanziati con i 4 milioni stanziati dal Consiglio Comunale a luglio, quindi adesso siamo in fase di preparazione gara e poi avremo con i tempi delle gare e appalti che lei conosce benissimo le ditte che potranno già iniziare a lavorare, nel frattempo entreranno nella fase invernale, fase in cui per le temperature non sarà possibile asfaltare, ma è bene anche aspettare l'inverno perché poi solitamente, anzi sempre, l'inverno con le gelate e le piogge modifica l'elenco delle priorità perché va a deteriorare in questa stagione lo vediamo con piogge abbondanti, le strade quindi conviene attendere il passaggio dell'inverno che coincide anche con la fase di preparazione da parte dei Settori degli affidamenti per le ditte e quindi terminato l'inverno potrà avviarsi una stagione di manutenzione asfaltature strade e marciapiedi con queste risorse che sono risorse definisco adeguate per affrontare gli impegni che si era presi con una cifra consistente. Di manutenzione ce n'è sempre bisogno, quindi io al Consiglio Comunale lo dico sempre tra un po' entreranno anche in fase di nuovo Bilancio, le manutenzioni hanno bisogno di continuità in questo senso perché sono un po'... io le chiamo come pulizia di casa se le fai ogni giorno la casa è in ordine, se qualche volta salti poi l'effetto si vede.

Quindi sarà importante dare continuità a questo tipo di finanziamenti, nel frattempo stiamo utilizzando le risorse stanziare in precedenza sono diversi gli interventi che stiamo realizzando e a breve, per citare due strade importanti interverremo su Sorio e Bembo dove hai grande viabilità e grande esigenze ma ci sono anche interventi in strade minori.

E' sempre attivo il servizio quello in emergenza, scusa Nereo e Marta che siete proprio in traiettoria con il mio interlocutore. Niente, nessun problema. E nel frattempo è sempre attivo il servizio invece di riparazione buche in emergenza, sappiamo che questo è un servizio d'emergenza quindi interviene col plastico laddove ci sono elementi di pericolosità dovute a buche che si creano per esempio in questa stagione, in questa fase con le abbondanti piogge, questi invece viaggiano non sulle priorità che stabiliamo insieme con le discussioni in Commissione, con le segnalazioni di cittadini e con le discussioni con le Consulte ma intervengono a chiamata e questo diciamo è sempre attivo.

All'interno di queste risorse, ho chiuso, abbiamo destinato anche una cifra perché riguarda le manutenzioni strade anche per pulizia delle caditoie, circa 700.000 euro per dare anche, come dire, risorse per questo comparto che interessa il deflusso delle acque. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, grazie. E' importante che ci sia una programmazione perché purtroppo gli agenti atmosferici, abbiamo visto, hanno un'intensità non più programmabile o prevedibile. Per cui, sì la manutenzione, come ha detto lei, mi va bene, sarebbe opportuno appunto che ci fosse un controllo specialmente su quei manti manomessi che creano proprio problemi e pericolo per le persone e per i veicoli a due ruote. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato.



**N. 85 - Interrogazione del Consigliere Concolato (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui lavori di realizzazione di due rotatorie lungo via Armistizio e le modalità operative previste per ridurre i disagi.**

Sì, grazie. Sì vorrei interrogare il Vice Sindaco Micalizzi. La mia interrogazione riguarda i lavori di realizzazione di due rotatorie che dovrebbero sorgere a breve lungo via Armistizio nel quartiere della Mandria. Come è noto ancora lo scorso maggio la Giunta ha approvato il progetto esecutivo con cui si è potuto dare avvio all'iter per l'affidamento dei lavori di queste due rotatorie che dovranno andare a sostituire gli attuali semafori che regolano l'intersezione stradale tra via Armistizio e due... e Corso Boston, gli ingressi delle tangenziali.

Questo intervento è stato finanziato con un investimento di 700.000 euro proveniente dal Bilancio Comunale e ha l'obiettivo di migliorare oltre la viabilità del quartiere anche aumentare la sicurezza stradale in un punto che è particolarmente critico per il quartiere. Stiamo infatti parlando di un tratto stradale che è molto ampio ha una carreggiata a quattro corsie a doppio senso di marcia e che induce molti automobilisti a correre e a percorrerla a grande velocità, soprattutto nelle ore serali.

Questo progetto prevede appunto, oltre alle rotatorie nuovi attraversamenti ciclopedonali, anche rifacimento dell'illuminazione con la sostituzione delle lampade a led, un intervento che insomma servirà anche per migliorare la qualità del quartiere e aumenterà anche un po' la sicurezza ulteriormente. Sono due rotatorie che non sono finalizzate solamente a migliorare viabilità e sicurezza stradale ma anche hanno una funzione di ridisegnare un po' lo spazio urbano tra i due rioni Mandria e Paltana. Infatti quel tratto, quelle due tangenziali sono sempre state vissute un po' dai due rioni come una sorta di confine, una barriera, una separazione tra i due pezzi del quartiere.

Io ritengo che questo intervento possa servire anche a una sorta di raccordo tra quelle due aeree, con un elemento di raccordo tra due rioni armonizzando la viabilità e conferendo a via Armistizio una conformazione più adatta a una strada di quartiere qual è. E' un intervento quindi molto importante e atteso dalla cittadinanza.

Insomma alla luce di quanto esposto le chiedo Assessore quali sono le tempistiche previste per l'avvio e soprattutto per il completamento dei lavori trattandosi di un intervento, come detto, di raccordo tra due rioni. Chiedo se sono previste delle risorse eventualmente aggiuntive per l'inserimento di alberature e verde urbano come elemento anche oltre che insomma di riqualificazione dell'aspetto dell'arredo urbano anche da un punto di vista ambientale come mitigazione di isola di calore.

E ultima domanda riguarda un altro aspetto che è legato appunto agli eventuali disagi, mi rendo conto che aprire adesso un ulteriore cantiere in città può generare ulteriori disagi a chi percorre le strade in automobile. Vorrei capire quali sono le modalità operative che si intende adottare per minimizzare gli eventuali disagi e come appunto verranno informati i cittadini su questi lavori.

Penso siano chiarimenti utili a informare la cittadinanza su un'opera che secondo me è molto importante che appunto tra un po' vedrà la luce. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Consigliere per l'interrogazione. Sì un intervento molto importante, un intervento atteso come giustamente ha detto, un intervento che si configura come l'ennesimo intervento che realizziamo in favore

della sicurezza stradale, tema molto importante sul quale stiamo lavorando costantemente nel riqualificare le nostre strade, le nostre sedi stradali perché siano più sicure e poi anche attente alla sostenibilità nella nuova configurazione.

Questa necessità è una necessità che in quartiere è emersa da diverso tempo, ricordo un'assemblea con l'Assessore Ragona e il Sindaco dove avevamo preso l'impegno a realizzare proprio delle rotatorie nelle intersezioni con l'entrata e l'uscita delle tangenziali di via Armistizio, quella è una strada, come tante strade di accesso alla città che sono il cuore di un quartiere, ma sono anche vie di accesso e viabilità molto battuta e quindi insomma entra sempre in crisi il sistema città, il sistema urbano con esigenze di grande viabilità che li combaciano. Quindi i temi di una grande arteria di accesso che penetra in un quartiere. L'investimento è stato un investimento di 700.000 euro, noi adesso siamo in fase di aggiudicazione della ditta che è già stata individuata, quindi nei prossimi giorni viene formalizzato l'incarico e quindi verrà consegnato il cantiere.

Il progetto è un progetto più complesso perché prevede la realizzazione di queste due rotatorie e la realizzazione di una rotatoria con gli stessi obiettivi dall'altra parte della città in via Vigonovese con l'intersezione di Lungargine Rovetta. Quindi poco prima andando verso Padova del ponte San Gregorio dove c'è quell'intersezione molto pericolosa realizzeremo anche lì una rotatoria quindi il progetto, l'impresa che ha il lavoro appaltato ha il compito di realizzare queste tre rotatorie, i tempi sono di circa tre mesi per ogni rotatoria quindi staremo in via Armistizio per circa sei mesi poi dipende sempre da, come dire... da come si svolgono i lavori e dal meteo come... cosa ci riserva essendo lavori all'aperto.

Però non siamo preoccupati di cose particolari soprattutto nella parte di Armistizio che a differenza della parte di via Vigonovese può contare su sezioni stradali molto ampie, quindi ci potrà consentire di realizzare un intervento con un basso impatto sulla viabilità ovviamente tenendo conto che stiamo parlando di un'arteria importante, come dicevo prima, e quindi comunque ci organizzeremo al meglio. Però diciamo quella è l'intersezione meno problematica di tutto il pacchetto che descrivevo.

Sono convinto e abbiamo trattato... delle cose che diceva nell'interrogazione, abbiamo trattato il progetto proprio in chiave anche di ricucitura del quartiere e anche di inserimento di una soluzione che dia dignità a quel luogo fortemente stradale a guardarlo. Quindi l'aiuola avrà anche... ed è finanziata nel progetto la parte a verde oltre che la parte dell'illuminazione. Su questo devo dire che il Settore Verde ha sempre fatto lavori molto belli e quindi ha dato, ha valorizzato molto questi interventi stradali quindi accompagnandoli anche con finiture di grande pregio, quindi sono convinto che anche lì poi al termine dei lavori si eseguirà anche quell'intervento che porterà a migliorare anche l'aspetto urbano e la gradevolezza del luogo, fortemente compromesso da una forte immagine stradale.

E' compresa l'illuminazione, lì sarà molto importante perché l'intersezione è un'intersezione molto trafficata. E quindi sono contento che a breve inizieremo, quindi tempi di cantierizzazione io penso che entro fine anno la ditta avrà in mano i due cantieri, si dovrà decidere su quale partire, molto probabilmente si partirà da Armistizio e quindi quello sarà il primo che si avvierà. Quindi tra fine anno i primi dell'anno prossimo sicuramente i lavori si avvieranno con i tempi che dicevo. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato, prego.

Consigliere Concolato (PD)

Sì, grazie. Sì, sono ovviamente molto soddisfatto della risposta. E penso sia molto importante comunicare ai cittadini appunto tempistiche e l'avvio di questo cantiere anche perché insomma non trovarselo lì e non capire cosa sta succedendo e soprattutto anche per valorizzare l'intervento. Io credo che un investimento nei lavori pubblici che tiene insieme sicurezza stradale e con una funzione di raccordo appunto tra i rioni in chiave appunto di ricucitura queste due aree Paltana e Mandria sia un elemento che va valorizzato perché dà

una connotazione di qualità ai nostri quartieri. Quindi la ringrazio per la risposta e attendiamo l'avvio dei cantieri.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Meneghini.

**N. 86 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessore Ragona in merito alle tematiche dell'innovazione energetica degli edifici e il carpooling.**

Buonasera a tutti. Buonasera. Io interrogo l'Assessore Vice Sindaco Micalizzi, però forse questa mia interrogazione rientra anche in altri referati. La prima è questa, visto che è un tema che mi colpisce, colpisce un po' la cittadinanza e che si è acquisita in questi anni parecchia sensibilità, e che nel programma avevate inserito il tema di incentivare l'innovazione energetica degli edifici e favorire il carpooling. Quindi volevo chiederle su queste due tematiche se si sente lei direttamente o magari se vede lei se affidarsi a qualche altro Assessore su questa risposta visto che comunque è una tematica molto ampia ho pensato a lei visto che è Vice Sindaco.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego.

Assessore Ragona

Ecco, no mi scuso, ma stavo ricevendo un'informazione. Allora per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici stiamo lavorando ad esempio su moltissime scuole, 4 nidi in particolare, questo PNRR. E poi c'è tutta un'altra attività parallela che seguono i Lavori Pubblici di volta in volta che si interviene sull'edificio si fa questo tipo di efficientamento.

Stiamo sviluppando anche una vera progettazione europea specifica con progetti innovativi e abbiamo ricevuto delle richieste da alcune università, in particolare questo aspetto sarà fondamentale poi nello sviluppo del Climate City Contract, che abbiamo mandato a Bruxelles per la... per l'ok formale che dovrebbe, ci auguriamo, arrivare nella primavera del 2025 dove l'efficientamento energetico degli edifici Comunali e non solo è una delle prime azioni da fare.

E' anche vero che per quanto riguarda le emissioni climalteranti gli edifici comunali hanno una piccola quota percentuale perché essendo comunque un patrimonio limitato ha una quota percentuale di emissioni, però anche per diminuire i costi del Comune, di spesa energetica e anche come buon esempio sono una delle prime attività che dovremmo fare insieme però anche alla promozione di metodologie per l'efficientamento energetico degli edifici privati, non a caso nel Climate City Contract abbiamo previsto anche... hanno firmato istituti di credito che potranno essere partner di questo sviluppo di privati ma anche ad esempio l'Ance, quindi costruttori.

Per quanto riguarda il carpooling, diciamo noi stiamo portando avanti delle collaborazioni con i mobility manager delle aziende, diverse aziende hanno un numero tale di dipendenti per cui sono obbligati ad avere

un mobility manager e quindi redarre un piano di spostamenti casa – lavoro. Questo, quindi... è una delle azioni che deve essere coordinata e realizzata, promossa anche dalle singole realtà e noi quello che possiamo fare è incentivare, lo stiamo cercando di fare, perché poi se diventa qualcosa di capillare quindi partendo dal posto di lavoro è anche più facile andare ad identificare delle possibilità di persone che hanno la stessa destinazione anche la stessa origine.

Quindi è una delle cose che stiamo portando avanti anche qui nel Climate City Contract la svilupperemo sempre di più anche perché la mobilità a esempio della zona industriale che è un punto nevralgico perché porta ogni giorno 30.000 persone negli orari di lavoro è sicuramente, anche se come carpooling, non possiamo pensare che sia l'unico strumento per la... anzi è quasi più una buona pratica, ecco insomma, che l'intervento che riesce a migliorare il tema della mobilità. Però è anche questo uno degli aspetti da portare avanti considerando che anche nella realizzazione dei nuovi parcheggi scambiatori che stiamo facendo leggiamo che già oggi alcuni parcheggi scambiatori come quello di via Piovese sotto la tangenziale o quello di via Bembo sono usati come punto non tanto di carpooling per entrare in città perché c'è questo ma c'è anche quello per uscire. Persone che devono andare a lavorare fuori vengono da due parti diverse dalla città, utilizzano quel parcheggio lasciano una macchina e vanno fuori città con una macchina sola. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Meneghini a lei la parola.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie. Grazie Assessore. Grazie Vice Sindaco. Ecco quello che vi chiedo se è possibile ovviamente, è poter fare comunicazione maggiore sui canali social istituzionali, perché magari soprattutto per quanto riguarda le aziende penso che dare il buon esempio sia un fattore cruciale, ecco creare un'ondata positiva per questo tema ritengo che sia... tramite i social possa essere un'uscita interessante anche tramite le attività che fa il Comune, le istituzioni per incentivare queste buone maniere e queste buone prassi per la vita di tutti i giorni.

Presidente Foresta

Parola al Consigliere Berno.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Bean.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Chiedo di cedere la mia interrogazione alla collega Gallani. Grazie.

Presidente Foresta

Prego.

**N. 87 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) a Sindaco e all'Assessora Benciolini riguardo alle sale comunali a disposizione della cittadinanza.**

Grazie Presidente. Io intendo interrogare sul tema delle sale comunali a disposizione della cittadinanza. Quindi sia... fanno capo sia al Gabinetto del Sindaco che al Decentrato e quindi mi rivolgo all'Assessora Benciolini. L'interrogazione nasce dalla difficoltà che però potrebbe essere anche veramente casuale e puntuale di trovare disponibilità di luoghi di aggregazione per eventi, riunioni, incontri eccetera, in particolare poi mi riferisco alle sale più capienti a disposizione della città. Ecco data questa occasione per quanto riguarda le sale più grandi potrebbe derivare questo non casualmente dai lavori in corso in questo periodo alla Fornace Carotta?

Date queste occasioni chiedo all'Assessora se è possibile una breve ricognizione delle sale a disposizione, delle prospettive se ce ne sono, se è possibile anche se magari questa non è di sua competenza, della durata dei lavori per quelle sale che in questo momento, in questi mesi non sono a disposizione della città. Grazie.

**(Entra il Consigliere Bianzale – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Gallani per questa interrogazione. Le sale che sono a disposizione attualmente delle associazioni sono sale che si dividono in due categorie quelle che sono gestite direttamente dai quartieri, dal Servizio Quartiere Decentrato e quelle che sono gestite dal Gabinetto del Sindaco. C'è una differenza nella gestione che permette anche di avere prezzi diversi.

Le sale del Gabinetto del Sindaco vengono date con una serie di servizi tra cui un addetto presente alla sicurezza che dà anche la possibilità di utilizzare tutta la strumentazione audio-video, mentre quelle dei quartieri sono sale in cui le associazioni ricevono la chiave, utilizzano la sala così come è e poi la rimettono a posto devono dare loro la garanzia della sicurezza e la sala va rimessa a posto in modo che possa essere utilizzata nei diversi modi in cui vengono utilizzate queste sale quindi sia dalla ginnastica a incontri in cui servono le sedie e quant'altro.

Le sale dei quartieri sono... cioè gli spazi dei quartieri sono 82, 17 sono le sale che hanno l'idoneità al pubblico spettacolo cioè adatte a iniziative anche allargate al pubblico e 18 hanno una capienza che va dagli 80 alle 200 persone quindi più adatte anche a un pubblico più ampio, per attività più ampie. Mentre il Gabinetto del Sindaco ha tutte le sale, diciamo, di pregio, ha poi le sale che vengono utilizzate da associazioni per incontri e quant'altro che sono la Paladin e l'Anziani e la sala... e la Fornace Carotta e la sala Diego Valeri.

Ora per quanto riguarda le sale del Gabinetto del Sindaco in questo momento noi sappiamo che alla Fornace Carotta in particolare c'è stato un problema di struttura che ha portato alla necessità di lavori che rendono in questo momento inagibile la struttura della sala della Fornace Carotta e quindi probabilmente se è stata richiesta questa sala bisognerà attendere che i lavori finiscano.

Io ho preso informazioni perché non si tratta di una sala gestita da me direttamente, dai miei Settori mi dicono che i lavori dovrebbero iniziare alla fine dell'anno. Sono lavori importanti che riguardano la struttura di tutta la Fornace. Per quanto riguarda sala Diego Valeri, anche questa è una sala che è attualmente inserita all'interno di un progetto di rifacimento interno per il decoro e per una maggiore fruibilità della sala, anche in questo caso si tratta di un progetto che vedrà avviare i lavori all'inizio di gennaio, non credo che siano lavori così importanti e consistenti come quelli della Fornace Carotta che sono più strutturali mentre qua

sono più proprio di impianti e quant'altro. E quindi io spero che entro qualche mese questa sala sia rimessa a disposizione.

Per quanto riguarda le sale dei quartieri attualmente abbiamo delle sale che si stanno rimettendo a posto come quelle della Corte... sopra la Corte a Mortise che poi diventeranno casa di quartiere ma la sala in questo momento è comunque fruibile e lo stesso è l'altro progetto che coinvolge sale dei quartieri è quello che riguarda Casa Leonardo che verrà trasformata nel suo uso.

Però direi che tutte le altre sale del decentramento, quindi 17 sale da 80 a 200 persone sono in questo momento utilizzate, quindi se non è stata trovata disponibilità di spazio significa che c'erano effettivamente delle associazioni e ricordo che sono solo le associazioni attualmente che utilizzano queste sale, che le stavano utilizzando.

Quindi bene da una parte perché le sale hanno questo obiettivo, qualche anno fa non erano così utilizzate poi dopo il Covid lo stesso la ripresa è stata difficile e lenta mentre mi dispiace che non siano stati trovati gli spazi e auspico che anche questi lavori che verranno fatti nelle sale del Gabinetto del Sindaco rimettano presto a disposizione anche questi due spazi.

**(Entra il Consigliere Peghin – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Consigliera Gallani, prego.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie. Ringrazio l'Assessora per la ricognizione puntuale e le informazioni. Io stessa ho valutato che questa non possibilità di trovare sale in realtà derivi dal fatto che sono molto utilizzate. Quindi con la sua risposta mi conferma come negli ultimi anni abbiamo avuto una ripartenza, cioè siano entrati forse anche nella nostra idea di bene collettivo da utilizzare e questo ovviamente provoca anche la necessità di attenzione e sensibilità rispetto al loro essere sempre fruibili.

Quindi, come dire, le chiedo di essere nostra messaggera e comunque lo farò anch'io con il Sindaco perché avere due sale così importanti per la capienza ferme nello stesso momento è un tema di cui prendersi cura. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco. Non c'è?

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Ok. Consigliere Cavatton.

**N. 88 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi sulle notizie di stampa in merito ad un'eventuale modifica della norma dello Statuto Comunale che prevede il divieto di ricoprire per più di due mandati consecutivi la carica di Assessore.**

Grazie Presidente. Io avrei voluto interrogare su un tema di stretta attualità il Sindaco, ma atteso che non è presente mi rivolgerò al Vice Sindaco ritenendolo a conoscenza delle volizioni o delle intenzioni del Primo Cittadino o nel caso non lo fosse esprimendo le proprie di facente funzioni di Primo Cittadino ed eventualmente consegnando questa mia interrogazione nelle abili mani del Sindaco.

Sebbene sotto l'abile guida lungimirante, illuminata del Sindaco Giordani ma anche sua come Vice Sindaco, questa città, in particolare Palazzo Moroni, sempre più spesso somigli a Versailles piuttosto che alla Reggia di Caserta, absit iniuria verbis, ma sa, Vice Sindaco, questa città resta sotto certi percentili profili un po' provinciale e quindi hanno cominciato a circolare delle voci di corridoio relativi alla modifica dello Statuto Comunale.

Voci di corridoio che hanno portato a delle apparizioni sulla stampa e sui quotidiani della nostra città, secondo le quali vi sarebbe l'intenzione trovandosi sette Assessori su nove nella condizione di poter semplicemente concludere il mandato e poi proseguire o come Consigliere Comunale o in altri ruoli che vi si addicono, ci sarebbe l'intenzione di mettere mano allo Statuto del Consiglio Comunale per modificare quella norma che dichiara che sono vietati più di due mandati consecutivi.

Tengo a precisarlo perché nella propalazione giornalistica delle notizie alle volte sfugge qualche particolare, lei a esempio è al terzo, solo che ne ha fatti due consecutivi e uno, se non ricordo male 2010/2014 con lo Zanonato quater tra le altre cose.

Quindi queste notizie hanno chiaramente messo in allarme non tanto i Consiglieri Comunali, quanto, ovviamente, credo sia il Primo Cittadino che il Presidente del Consiglio in quanto titolare della volontà espressione comune del Consiglio Comunale e soprattutto nel caso titolare di una eventuale proposta di deliberazione per la modifica dello Statuto in quest'aula che non proverrebbe e non può provenire dalla Giunta Comunale.

Le chiedo quindi, oltre alla sua opinione, se già conosce quella del Sindaco in proposito, sarebbe importante conoscerla perché nonostante le sollecitazioni pervenute sia dall'opposizione che da alcuni membri che risultano ancora in maggioranza sulla contrarietà a questa modifica allo Statuto non abbiamo udito flatus vocis da parte di colui che guida la città, né da alcuno dei membri della Giunta Comunale.

Credo di essere stato abbastanza semplice e trasparente nel porle la domanda e mi auguro che lei sia, in virtù del fatto che come avete sempre dichiarato questo Comune deve essere una casa di cristallo e come tale assolutamente trasparente anche la sua risposta lo sia. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere Cavatton. A me non sembra un tema che sta, come dire, facendo impazzire la città, ho letto anch'io degli articoli, mi aspettavo un tema molto, molto pregnante. Comunque rispondo molto volentieri. Mi dispiace che lei reputi Padova una città provinciale, non è la mia opinione, della nostra bellissima città, che penso che anche dal punto di vista dell'impegno politico e sociale invece esprime grandi punte di valore. Mi fa piacere invece che insomma è un'interrogazione che sembra lei si metta nell'ottica del tema che qui alcuni Assessori possono, non possono fare il terzo... se possono o non

possono fare il terzo mandato quasi come a immaginare nella sua prospettiva futura quella di una riconferma dell'Amministrazione di Centrosinistra e quindi di alcuni esponenti di questa Giunta.

Io purtroppo queste cose invece non le posso sapere, non ho, come dire, in mano la possibilità di leggere il futuro, siamo impegnati nell'affrontare temi che invece in città hanno grande, grande, grande pregnanza e grande interesse dei cittadini. Ne parlavamo nelle altre interrogazioni prima. Mi sta chiedendo di commentare degli articoli di giornale? Non credo sia questa la sede, se arriverà qualche proposta in merito arriverà con le metodologie del Consiglio Comunale, quindi Capigruppo, le Commissioni, le discussioni in Consiglio e quant'altro.

E non conosco la posizione del Sindaco su questo tema, abbiamo discusso molto in questi giorni ma di tante altre cose molto importanti. Quindi mi dispiace non potere in qualche modo soddisfare la sua curiosità in merito se ce ne sarà occasione insomma non lo so se di questo punto si discuterà. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton a lei la parola per la replica.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Grazie Vice Sindaco, lei, mi dispiace dirglielo, non mi soddisfa mai anche perché lei non ascolta per capire ma semplicemente per rispondere all'oratore.

L'ho definita provinciale per le voci di corridoio che si propagano velocemente e che finiscono sui quotidiani, non certo per la qualità eccelsa della sua Giunta. Per quanto riguarda poi l'oggetto delle interrogazioni poiché il Regolamento ancora consente di proporre delle richieste di esprimere la propria opinione non ho sentito la sua Vice Sindaco. Non l'ho sentita e ciò mi dispiace perché io speravo che lei chiarisse in maniera abbastanza plastica quale era la posizione del facente funzioni il Sindaco di Padova che quando manca in questo Consiglio ci lascia un po' alla mercé di risposte poco significative quali la sua.

Per quanto riguarda le altre interrogazioni anch'io ho ascoltato con grandissima soddisfazione le interrogazioni pilotate che vi fate in maggioranza e alle quali date risposte preconfezionate. Però la necessità per il momento, che in questa aula vi sia anche una voce della minoranza può comportare delle richieste su argomenti fastidiosi quale il futuro lavorativo, professionale o politico di sette membri su nove della Giunta.

Quindi nel dichiararmi insoddisfatto consegno al Presidente del Consiglio questa interrogazione scritta richiedendo risposta scritta dal Sindaco. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Cacciavillani.

**N. 89 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) al Vice Sindaco Micalizzi in merito agli interventi previsti nel territorio per la sicurezza idraulica.**

Grazie Presidente. Interrogo anch'io il Vice Sindaco Micalizzi. Sempre di più ci sono fatti di cronaca purtroppo nazionale e anche a volte locale, inteso come Veneto sugli effetti dei cambiamenti climatici,



acquazzoni, alluvioni, città che finiscono sott'acqua. Ultimo è il caso ben noto della città di Bologna alla quale, ovviamente penso a nome in tutto il Consiglio Comunale, rivolgiamo un pensiero di vicinanza.

E questo pensiero verso Bologna mi porta a chiederle, sappiamo anche che alcuni membri della nostra Protezione Civile sono andati a dare una mano quindi questo, un ringraziamento a nome mio verso di lei che ne ha la delega alla Protezione Civile per coloro che si sono impegnati in questa attività ovviamente preziosa. Ne approfitto dunque per chiederle a che punto siamo come città di Padova e se vuole allargarsi nel ragionamento essendo che il nostro Sindaco è anche Presidente della Provincia, ben venga se nel suo intervento cita alcuni interventi anche previsti nella provincia di Padova che ce ne sono molti.

Quindi a che punto siamo con gli interventi di prevenzione per la città di Padova? Ce ne sono in previsione? Ce ne sono da finanziare? Ce ne sono di già finanziati? Quali sono le aree di Padova al momento più fragili o anche che abbiamo già risolto e che erano fragili in passato e che adesso invece possono dormire sonni più tranquilli in caso di alluvioni che possono colpire la nostra città e di conseguenza qual è a più ampio giro... a più ampio spettro la pianificazione territoriale anche appunto a livello magari provinciale.

Sappiamo che anche il Governatore Luca Zaia aveva individuato diverse aree di bacini di laminazione in tutto il territorio Veneto quindi le chiedo eventualmente quali di queste interessano il territorio padovano e quali di queste potrebbero avere influenza su, appunto, il territorio padovano. Si parla spesso anche della sicurezza degli argini, si parla di nutrie, si parla di animali che vanno a minare la sicurezza dei nostri argini. Le chiedo se anche Padova ha questo pericolo, non magari nelle nutrie esplicitamente ma comunque qualche argine che richiede una manutenzione tempestiva. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Consigliere Cacciavillani. Questo è un tema che ci sta impensierendo molto questo periodo non solo nella contingenza dei fatti di stringente attualità, ma è uno dei temi molto importanti che... sui quali siamo al lavoro e non siamo al lavoro da soli, ma siamo a lavoro con gli enti predisposti alla gestione delle acque e quindi agli interventi di sicurezza idraulica.

Lo chiarisco, l'abbiamo fatto tante volte, a concorrere alla realizzazione di interventi di salvaguardia del territorio e di bonifica non c'è solo il Comune di Padova ma in modo particolare gli enti nostri di riferimento sono il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile che sono enti con i quali collaboriamo in modo molto proficuo e che sono enti della Regione Veneto con la quale abbiamo un'ottima collaborazione.

Insieme poi al Comune di Padova il nostro gestore idrico che attraverso il sistema di fognature concorre a tutta la strategia di deflusso delle acque. Questi sono anni in cui facciamo i conti con eventi climatici che hanno in qualche modo modificato anche la tempistica delle tabelle che negli anni, come dire, affiancano la programmazione di interventi di salvaguardia idraulica, quindi sulla base di una modellistica questi enti insieme programmano gli interventi nel territorio.

Devo dire che la nostra città, al netto anche degli eventi e dei fatti che poi commentiamo e che accadono, comunque mediamente è una città ben difesa da questi eventi, certo abbiamo le nostre fragilità sulle quali stiamo lavorando e però diciamo non subiamo, come dire, gli effetti che alcuni Comuni o grandi città vicino a noi o altre zone vicino a noi invece subiscono.

Questo perché nel tempo non in questi ultimi anni ma in una storia, come dire, medio lunga la città ha sempre investito, col concorso di questi altri enti, quindi quando parlo di città non intendo solo il municipio, in interventi di salvaguardia che hanno alzato l'asticella del livello di sicurezza. Se noi oggi confrontiamo

una... avessimo una piantina degli allagamenti della città e una fotografia degli allagamenti in città in seguito a degli eventi molto importanti di 15 anni fa, dieci anni fa e oggi, noi vedremo che sono meno le zone che hanno problemi. Ma ne abbiamo ancora e quindi siamo impegnati ad affrontare le situazioni nelle zone più a rischio e a rincorrere questo progresso c'è anche il cambiamento della forza di questi eventi che in qualche modo riduce il margine che nel frattempo abbiamo guadagnato con gli interventi di sicurezza, ma pensando a zone come il bacino Forcellini Crescini o zone di Padova nord dove negli anni sono stati fatti gli interventi, dove si sono fatte opere pubbliche si vede.

Oggi la parte di città più fragile è la zona ovest, ed è lì che siamo concentrati insieme al Genio Civile, al Consorzio di Bonifica per la programmazione di opere per la salvaguardia idraulica. Abbiamo una pianificazione che ha guidato il Consorzio di Bonifica, al quale ha concorso anche il Comune di Padova una strategia, una pianificazione per questo comparto ovest della città, quindi la zona che va da Altichiero, Chiesanuova, Brusegana, Mandria, ho tracciato un asse, non ho citato tutte le zone, ho tracciato un asse sulla quale stiamo intervenendo.

Chiudo citando quali sono le opere. Le opere in gran parte sono, oltre all'irrobustimento di alcune condotte di sottoservizi, sono la realizzazione del bacino a Brusegana che l'Amministrazione ha già realizzato con fondi PNRR quindi noi abbiamo assolto a questo impegno. L'altra grande opera che è quella in carico al Consorzio di Bonifica è il canale scolmatore cosiddetto equilibratore, è stato battezzato così che darà una grossa mano, un grosso contributo al lavoro che adesso fa Fossa Bastioni che raccoglie le acque da ovest e alzerà il livello di sicurezza di tutta quella zona che citavo prima.

E' un intervento che abbiamo progettato con il concorso anche di risorse del Comune di Padova, ma in gran parte del Consorzio di Bonifica... che dovrà essere finanziato dal Consorzio di Bonifica quindi dalla Regione Veneto per essere attuato. Ecco questa è la strategia oggi sulla parte, come dire, che ha bisogno di più di interventi e che resta oggi la più fragile in città.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Vice Sindaco. Penso che la Commissione che presiedo potrà essere luogo di più approfondite discussioni in programma c'abbiamo già una convocazione su questo tema, su uno specifico dei punti che ha elencato lei come prossime attività che l'Amministrazione deve mettere in campo e più in generale penso che avere anche in sede di Commissione una mappatura di tutte le aree più fragili e degli altri interventi che ha citato potrà essere di aiuto a noi Consiglieri per dare informazione a tutti i cittadini.

Quindi l'attendiamo in Commissione sicuri di ricevere le risposte che chiediamo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Le interrogazioni sono terminate. Passo la parola al Signor Saini Manish Kumar, Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, per la presentazione del programma delle attività della Commissione stessa. Prego a lei la parola.

Presidente Saini

Buonasera. Grazie Presidente. Vi presento oggi il programma delle attività per l'anno 2025 della Commissione stranieri del Comune di Padova. Ci sono alcuni punti che vorrei sottoporvi. La prima: la

Questura di Padova - Ufficio Immigrazione, disorganizzazione e inadeguatezza dei locali. La gestione dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Padova risulta essere tuttora disorganizzata e incivile, l'ufficio risulta essere inadeguato, non è capiente a sufficienza alle persone che hanno appuntamento fissato in quella giornata, non hanno posto dove sedersi. Le altre persone sono costrette ad aspettare anche cinque ore in fila all'esterno in condizioni incivili, al freddo d'inverno, sotto il sole d'estate, in piedi senza avere un posto dove sedersi.

L'edificio fa acqua da tutte le parti. I servizi sono purtroppo accessibili solo alle donne in stato di gravidanza e ai bambini. Tutti gli altri non possono andare in bagno durante l'attesa. Inoltre non ci sono servizi adeguati per i disabili e non vi è la rampa per accedere all'edificio. Si rende necessario trovare una soluzione immediata a questa problematica che non può attendere sei anni fino all'ultimazione e funzionamento della nuova Questura di via Anelli.

Per questo la Commissione sta lavorando alla redazione di una mozione da presentare a breve in Consiglio Comunale e incentivare, accentuare il dialogo con il Comune e la Questura su questo argomento per trovare una soluzione ottimale.

Secondo punto, sempre Questura di Padova, ritardi di permessi di soggiorno. I tempi di attesa per gli appuntamenti in Questura sono lunghissimi, hanno raggiunto termini inaccettabili, assolutamente necessario un coordinamento tra le varie realtà coinvolte per accorciare i tempi.

La Questura ogni giorno ritarda e ostacola l'accesso ai diritti di asilo e alla regolarizzazione delle proprie posizioni a tutte le persone immigrate che vivono nel territorio padovano. Le pec inviate alla Questura non ricevono mai riscontro. Le persone si mettono in fila dalle ore 4 del mattino per potersi aggiudicare il posto tra le dieci persone che l'Ufficio decide di ammettersi quotidianamente al di fuori del regime dell'appuntamento.

A febbraio i tempi di attesa per un appuntamento potevano arrivare anche ai 14 mesi e la Questura aveva risposto alla mobilitazione assumendo altre sette figure al fine di velocizzare tutte le pratiche, figure che tuttavia sono state impiegate solo per due mesi. Pertanto si rende necessario che vi sia assunzioni di risorse impiegate per più tempo e per questo pertanto si rende... per questo c'è necessità di una collaborazione tra il Comune di Padova e la Questura affinché il Comune di Padova offra un supporto tecnico, amministrativo di alcune proprie risorse alla Questura di Padova al fine di velocizzare di conseguenza rendere efficiente il servizio offerto ai cittadini.

Anche per questa problematica la Commissione sta lavorando alla redazione di una mozione da presentare a breve al Consiglio Comunale affinché interloquendo con il Comune si riesca a intervenire su punti salienti della problematica.

Attivazione di corsi di formazione per le donne straniere. La Commissione stranieri in collaborazione con le associazioni presenti in territorio desidera incentivare la partecipazione dei corsi di formazione per le donne straniere, come ad esempio un corso formativo per operatore socio-sanitario, per dare la possibilità alle stesse di formarsi e lavorare fuori casa per coloro che hanno le capacità adeguate, ma non hanno possibilità economiche.

Un altro punto: lavoratori stranieri rider e condizioni di lavoro. Ai lavoratori stranieri rider delle varie società Glovo, Just Eat, Uber eccetera, eccetera lavorano in condizioni brutte. Durante l'estate quando fa caldo o durante l'inverno quando piove troviamo i lavoratori rider radunarsi sotto ai portici del Palazzo del Bo e sotto la tomba di Antenore. Si rende necessario pertanto cercare un punto ristoro per gli stessi dove attendere le chiamate per le consegne. Un punto ritrovo dentro un edificio ove non patiscono il freddo e il caldo.

Inoltre varie società devono attribuire dei punti in più per l'utilizzo delle biciclette noleggiate. La Commissione si impegnerà a dialogare con le varie società interessate al fine di migliorare le condizioni dei lavoratori rider.

La Commissione stranieri nel 2025 continuerà il lavoro dei seguenti progetti già avviati, per esempio difficoltà relative di idoneità alloggiativa, il rilascio del documento comporta difficoltà sia per i tempi che per i costi da sostenere. Il Comune ha scaglionato i costi e i servizi dai professionisti nell'anno in corso e ha ridato una nuova lista di professionisti, ma null'altro è cambiato.

Il Comune deve assolutamente prendere delle decisioni in merito alla certificazione di idoneità alloggiativa, stabilendo una durata maggiore di almeno dieci anni, visto i costi per ottenerle... ottenerla, ricordo l'esempio del Comune di Bologna ove il certificato ha validato illimitato.

Attualmente la legge italiana richiede il certificato di idoneità alloggiativa solo per gli stranieri, mentre per gli italiani non viene chiesto niente. Per com'è concepito il sistema di certificazione non collimano i tempi tra Questura e Comune e questa è un disagio molto forte per gli stranieri, che si ripresenta periodicamente: il Comune richiede il certificato di idoneità alloggiativa deve mettere a disposizione tecnici, proporre effettuare i sopralluoghi con costi moderati.

In quanto ai professionisti privati chiedono cifre molto alte e insostenibili per le famiglie straniere. Questo è un disservizio pubblico molto grave e pertanto il dialogo con il Comune proseguirà anche durante questo mandato per trovare una soluzione adeguata e creare le modifiche, le normative comunali che la riguarda.

Emergenza casa. Gli stranieri più di altri fanno sempre più fatica a trovare casa in affitto o in vendita. La casa dovrebbe essere un diritto per tutti, ma tra i prezzi elevati, il razzismo imperante molti stranieri, soprattutto africani di pelle scura non riescono a trovare casa.

Progetto badanti. La Commissione stranieri cercherà di uniformare il trattamento economico delle badanti straniere di varia provenienza con quello delle badanti italiane o dei Paesi esterni... estero.

Progetto corsi di italiano. La Commissione stranieri cercherà di rivolgere il più possibile le informazioni su corsi di lingua italiana esistenti sul territorio, gratuito e a pagamento, in particolare per donne straniere. Collaborazione con il Centro Veneto Progetto Donna...

#### Presidente Foresta

Bene Consigliere la invito a concludere. Un altro minuto.

#### Presidente Saini

Sì. Nel giugno 2022 la Commissione stranieri ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Centro Veneto Progetto Donna Auser, con cui continuerà collaborazione per promuovere la consapevolezza sul tema della violenza contro le donne anche di origini straniera.

L'ultimo progetto. Corso di formazione di progettazione sociale. La Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera del Comune di Padova hanno promosso il ciclo di formazione di progettazione sociale organizzata da Popoli Insieme, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Tale progetto ha come scopo fornire agli operatori delle associazioni che rappresentano le comunità straniere il territorio, il strumento necessari per scrivere progetti sociali efficaci e partecipare ai bandi finanziamento. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ragona sulla proposta numero 106: ingresso del Comune di Noventa Padovana nel Consiglio di Bacino Padova Centro afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Approvazione di addendum alla convenzione vigente.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Solo una richiesta, se può la Presidenza prendersi carico magari di ricevere questo documento che ha illustrato...

*(Intervento fuori microfono)*

È arrivato in cassetta... scusate, scusate. Non ho visto la cassetta. Perfetto.

Presidente Foresta

Ve l'hanno anche inviato. Comunque la parola al Consigliere... all'Assessore Ragona. Scusi.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 106 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 72)**

OGGETTO - INGRESSO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA NEL CONSIGLIO DI BACINO PADOVA CENTRO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE VIGENTE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Questa proposta di deliberazione nasce dalla richiesta del Comune di Noventa che è attualmente facente parte del Consiglio di Bacino Brenta per quanto riguarda i Consigli che si occupano della gestione integrata dei rifiuti urbani che coordinano quindi l'attività sovracomunale, il Comune di Noventa che appunto fa parte del Consiglio Brenta che è un Consiglio che di fatto racchiude i Comuni dell'Alta Padovana e ha chiesto alla Regione di essere inserito invece nel Consiglio di Bacino Padova Centro per motivazioni sostanzialmente urbanistiche di vicinanza al capoluogo, tanto che appunto alcune strade sono contigue fra il Comune di Padova e il Comune di Noventa.

La Regione ha... dopo un'analisi, ha dato, con una deliberazione regionale, ha dato l'ok a questa richiesta del Comune di Noventa. invitando i Comuni facenti parte del Consiglio, del Consiglio Padova Centro di recepire le indicazioni regionali e quindi di andare ad attuare l'iter che servirà per... appunto entro il 31 dicembre 2024 questo è quello che ci viene detto dalla Regione di integrare la convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino con un addendum contrattuale che prevede appunto l'ingresso del Comune di Noventa al Consiglio di Bacino Padova Centro. Quindi con questa delibera sostanzialmente si va ad approvare l'addendum che dopo verrà firmato dai vari Sindaci che siedono nel Consiglio di Padova Centro per attuare quanto previsto e stabilito dalla Regione.

Presidente Foresta

Bene. È aperta la discussione. Consigliere Mazzarolli, prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Non è una discussione, è una domanda molto semplice, perché ho avuto, ahimè, la sventura di dovermi occupare del Consiglio di Bacino Padova Sud e quindi ho studiato la faccenda.

La Regione si è già espressa con delibera di Giunta o l'atto che avete è una mera proposta di... perché i Consigli sono nati su delibera e quindi volevo sapere che atto formale ha fatto la Regione in relazione a questa richiesta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Sì, grazie. Intervengo giusto per puntualizzare, nel senso abbiamo trattato questa proposta di delibera oggi in Commissione quindi siamo anche freschi di un approfondimento sul tema. Mi sembra una proposta ragionevole che nasce da una necessità di un Ente che è il Comune di Noventa Padovana, di entrare in un Consiglio del Bacino maggiormente attinente per conformazione territoriale e vicinanza territoriale al Comune di Padova.

Quindi mi sembra una cosa abbastanza naturale da assecondare, soprattutto perché viene a seguito di un iter istituito dalla Regione del Veneto che appunto ha autorizzato questo addendum alla convenzione in essere. Quindi mi sembra una cosa, appunto, che ha un suo senso e anche per questo motivo penso che sia da sostenere ecco. E basta, insomma avevo questo da dire.

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altre richieste. Do la parola all'Assessore Ragona per la replica e la risposta al Consigliere Mazzarolli.

Assessore Ragona

Sì, vado direttamente alla risposta. Leggo il paragrafo così sono chiaro. Con DGRV n. 1666 del 29 dicembre 2023 sulla base delle valutazioni strutturali della Direzione ambientale e transizione ecologica, come condivise con la Segreteria tecnica costituita con DGR numero 1495 del 29 novembre '22 per l'attuazione del Piano di gestione dei rifiuti a supporto del Comitato di Bacino regionale è stata accolta la proposta del passaggio... di passaggio del Comune di Noventa Padova dal Bacino Brenta per i rifiuti al Bacino Padova Centro per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La suddetta DGRV trasmessa al Consiglio di Bacino Padova Centro prevede che tale passaggio si attui entro il 31 dicembre '24 per l'ingresso del Comune di Noventa Padovana nel Consiglio del Bacino Padova Centro dal primo gennaio del '25.

Presidente Foresta

Chiedo. Se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 106. Prepariamo il voto. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. La delibera numero 106 deve essere dichiarata immediatamente eseguibile per poter iniziare le procedure amministrative nel Consiglio di Bacino il prima possibile, per arrivare a garantire l'ingresso di Noventa Padovana nei termini indicati dalla Regione del Veneto e dal Consiglio di Bacino che ha dato ai Comuni il termine del 30 ottobre per inviare le delibere comunali. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo alla mozione numero 107. La parola al Consigliere Bean per l'illustrazione. Mozione consiliare: Zone 30 e sicurezza stradale a Padova. Prego Consigliere a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 107 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73)**

OGGETTO - MOZIONE CONSILIARE: ZONE 30 E SICUREZZA STRADALE A PADOVA.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Come ho già avuto modo di dire questa mozione è frutto dell'elaborazione collettiva di tutto il nostro Gruppo e pertanto lascio la presentazione al collega Concolato per la sua competenza e il suo impegno sul tema. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie. Grazie Presidente. Grazie al collega Bean. Ringrazio tutto il Gruppo consiliare del Partito Democratico per avere rilanciato con forza, attraverso questa mozione, un tema estremamente importante come la sicurezza stradale, in particolare lo strumento delle Zone 30 e delle Strade scolastiche.

La mia speranza è che con questa iniziativa si possa dare un forte impulso all'implementazione di questi strumenti all'interno della nostra città. Perché torniamo a parlare ancora una volta di Zone 30 e Strade scolastiche? L'avevamo già fatto nel corso di un Consiglio Comunale lo scorso marzo. Riteniamo che siano gli strumenti più efficaci per rispondere a una domanda di sicurezza stradale che proviene da tutti coloro che quotidianamente si muovono in città a piedi o in bicicletta.

Questa convinzione è confermata dai dati e un'Amministrazione comunale dovrebbe sempre partire proprio da questi ultimi quando cerca strumenti concreti ed efficaci in grado di risolvere problemi complessi. Vale ancora di più quando si tratta della sicurezza e della vita delle persone.

Abbiamo già avuto modo di analizzare questi numeri nel corso dello scorso Consiglio Comunale di marzo come ho detto, però penso sia comunque importante ripeterli. Ridurre la velocità da 50 chilometri orari a 30 chilometri orari è fondamentale per salvare le vite in caso di incidente stradale. Uno scontro frontale, la riduzione del limite di velocità riduce la mortalità dal 90% allo 0,5% azzerandolo praticamente.

Nel solo 2023 in Italia si sono verificati oltre 166.000 sinistri stradali che hanno causato più di 3.000 morti e oltre 224.000 feriti. Nella nostra città nel 2023 su oltre 1.100 incidenti stradali, quasi uno su dieci ha coinvolto pedoni e circa il 30% biciclette. Purtroppo anche in questo caso il numero di incidenti mortali è stato di circa il 10... sono stati 10.

Il costo sociale degli incidenti stradali in Italia nel 2022, stimato dall'Istat, ammontava a 17,9 miliardi di euro pari a quasi l'1% del Prodotto Interno Lordo, una cifra spaventosa se proviamo a metterla in fila. Quali sono le principali cause di questi incidenti? Distrazione, mancato rispetto delle precedenza e l'abbiamo... insomma si intuisce, la velocità eccessiva che insieme rappresentano il 36,5% dei casi di incidenti stradali. In Europa il 30% di questi ultimi è dovuto alla velocità eccessiva.

A livello nazionale il caso di Bologna ha avuto particolare risonanza a livello nazionale appunto arrivando a scomodare anche il Ministro delle Infrastrutture con un Decreto ad hoc. Nei primi due mesi di sperimentazione della città a 30 il Comune ha registrato un calo del 16% degli incidenti complessivi, non sono numeri, cioè due mesi utili ai fini statistici però danno una tendenza comunque interessante.

Un esempio... un altro esempio a livello europeo è la città di Londra, i casi di studio sono molto più numerosi perché la Zona 20 miglia orarie si ha da tanti anni, quindi i casi di studio sono maggiori e l'introduzione del limite dei 20 miglia orari ha ridotto le vittime della strada di quasi il 42%.

Torniamo a Padova io ritengo, insomma è evidente che individuare con buon senso zone dove si ha una moderazione della velocità sia nell'interesse di tutti quanti e non penso ci sia dubbio sull'efficacia di questa misura nella prevenzione degli incidenti. Nessuno oggi si sognerebbe di mettere in dubbio l'obbligo del casco per i motociclisti o delle cinture di sicurezza per gli automobilisti. Già allora per dovere di cronaca si sollevarono voci critiche circa la loro obbligatorietà.

Come città abbiamo già introdotto le Zone scolastiche che prevedono limiti di velocità alla circolazione e alla sosta nelle vicinanze delle scuole. Il nostro Piano Urbano della Mobilità Sostenibile il PUMS va nella stessa direzione puntando su interventi di moderazione del traffico per proteggere i percorsi ciclopedonali e le aree più sensibili con le zone a 30 appunto.

Con quel piano abbiamo stabilito che l'attuazione di queste misure è necessaria, ora con questa mozione, attraverso l'approvazione di questo documento, ribadiamo che non solo queste misure sono necessarie ma pensiamo che siano anche urgenti soprattutto alla luce delle tragedie che hanno purtroppo recentemente colpito la nostra comunità. Mi riferisco ai due giovani studenti padovani che hanno perso la vita in un'occasione di due incidenti stradali proprio nei pressi delle scuole, quei luoghi che dovrebbero accoglierli quotidianamente, dove dovrebbero muoversi in totale sicurezza.

Chiediamo quindi al Sindaco e all'Amministrazione di procedere con sollecitudine alla progettazione e all'implementazione delle Zone 30 previste dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dando priorità alle



aree ad alta densità di percorrenza ciclopedonale e alle zone scolastiche, includendo istituti superiori, plessi universitari; estendere le Zone scolastiche, quante più scuole dell'infanzia, primarie e secondarie possibili, limitando il traffico per garantire maggiore sicurezza per l'utenza scolastica.

In conclusione credo che sia compito di tutti noi trovare le soluzioni migliori e più efficaci per garantire pari sicurezza e dignità a tutti gli utenti della strada che siano pedoni, automobilisti o ciclisti. Chiedere agli automobilisti di rallentare un po' penso che sia un piccolo sacrificio che possiamo permetterci di chiedere se è a tutela della sicurezza di tutti.

Le Zone 30 e le Strade scolastiche non sono certo una novità...

Presidente Foresta

Consigliere la invito a concludere.

Consigliere Concolato (PD)

Sì. Grazie.

... né tanto meno un'idea del PD o di una sola parte politica. Ma rappresentano una scelta pratica e piuttosto concreta ad un problema che è reale e che ogni anno causa delle vittime. Per questo motivo sono fiducioso insomma che questa proposta possa trovare un'ampia... un ampio accordo. Ho usato in premessa il termine buon senso perché penso che vada utilizzato quando si procede in questa direzione, senza slanci da una parte o dall'altra. Grazie per la vostra attenzione.

**(Esce la Consiglieria Mosco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. È aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Cavatton a cui do la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Ringrazio il proponente la mozione e l'illustratore della mozione. Ricordiamo bene la discussione sull'introduzione delle zone a 30 come minoranza perché fummo noi a promuoverla attraverso una mozione con valore di autoconvocazione. E non era il testo di quella mozione e la discussione che ne derivò, non era viziata da pregiudiziali, così come non lo è, salvo qualche premessa che fa combaciare avvenimenti che invece collidono, non lo è nemmeno la mozione presentata dai colleghi del Partito Democratico, perché richiedere di implementare le Zone 30 dando priorità ai contesti - leggo la mozione - urbanistici ad elevata densità di percorrenza ciclopedonale dove insistono plessi scolastici degli istituti superiori e plessi universitari, nonché istituirne di nuove sempre in prossimità delle scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado, non può trovare, quanto meno i membri del Gruppo Consiliare che io modestamente rappresento, che favorevoli alla proposta.

Però è necessario anche un minimo di memoria storica quando si affrontano queste discussioni, che non possono essere frutto di una contingenza, due lutti, come è stato indicato nelle premesse, ma come ha giustamente dichiarato il collega che è intervenuto prima di me, devono essere progettate e applicate con buon senso.

La minoranza avviò la discussione in proposito perché anche in questo caso le notizie dal sen fuggite nelle quali di solito non vuole rispondere il Vice Sindaco, davano come immediata e probabile l'applicazione delle

Zone 30 a tutta la città, cosa che sarebbe auspicabile nella misura in cui soprattutto per quanto riguarda il Centro Storico si potessero raggiungere i 30 all'ora, se ci garantissero non tanto al sottoscritto che usa la macchina una volta all'anno, ma se garantissero all'automobilista un tempo di percorrenza pari a 30 chilometri orari sia nella zona urbana che nelle circonvallazioni credo che faremmo di Padova un paradiso in terra dal punto di vista viabilistico e nessuno avrebbe nulla da ridire. E quindi noi in quella sede volemmo come minoranza promuovere la discussione perché era stato paventato questo che invece, a leggere la mozione a firma dei membri del Partito Democratico stasera, non fa altro che riportare alle giuste dimensioni quella che è la tematica delle Zone 30, tra le altre cose già prevista dal nuovo Codice della Strada.

Non fa altro che trasporre in un documento, che è giusto presentare in quest'Aula e discutere perché riguarda la vita della città e quindi il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi, ma che è una normativa già in essere, che grazie sicuramente alla mozione del Partito Democratico in qualche modo verrà velocizzata nella sua fase di progettazione ed esecuzione.

Ciò che non troviamo invece era quello che si era detto allora e cioè che Padova similmente a un esperimento bolognese doveva diventare l'intera città una Padova a Zona 30, cosa che non poteva essere francamente, quantomeno dal Gruppo che rappresento, ammissibile senza un ragionamento, senza una progettazione, senza una base normativa che difatti non c'è.

Perché non si può richiedere di mettere tutta la città con la Zona 30, ma invece si può, perché è previsto dalla legge, chiedere che vengano implementate vicino ai plessi scolastici e quindi in questo noi siamo sicuramente favorevoli, come però bisognerebbe anche fare un ragionamento insieme anche in questo caso di buon senso sui motivi che oltre alla sicurezza abbiano comportato non tanto a Padova, quanto, faccio l'esempio di Bologna, a mettere a 30 chilometri orari massimi tutta la città. Non vorremmo, come dicemmo allora e concludo Presidente, non si preoccupi, che vi fosse surrettiziamente la volontà di fare cassa su questo tipo di provvedimenti.

Siamo certi che non è intenzione dei proponenti la mozione ma non vorremmo che la deriva fosse quella, perché altrimenti io credo, visto anche qui questi sono dati, non sono articoli di giornali, gli introiti ingentissimi che sta incassando il Comune attraverso le contravvenzioni da autovelox e da violazione della ZTL, ecco non vorrei che servisse, ma questo è un secondo fine che di certo non è all'interno della mozione e quindi non viene in nessun modo lamentato dall'oratore, ecco non vorrei che vi fosse anche questa possibilità.

Quindi per quanto riguarda il resto, cari colleghi del Partito Democratico è condivisibile.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo ringraziare il collega Concolato e il Gruppo consiliare per la presentazione della mozione, sono fundamentalmente d'accordo sui 30 chilometri in prossimità delle scuole, delle strade in cui c'è densità e prossimità fra veicoli, pedoni e ciclisti. Sono invece per lasciare inalterato come abbiamo anche discusso, mi pare che non è più un problema, invece il limite dei 50 orari nelle altre strade, quelle a scorrimento veloce, quello dove grazie al sedime stradale che abbiamo siamo capaci di assorbire e di gestire al meglio la domanda di spostamento dei nostri concittadini, di tutti coloro che vogliono venire a visitare la città.

Serve, però, volevo fare due considerazioni insieme con voi di portarle all'attenzione dell'Aula. Gli attuali motori delle macchine sono progettati per avere una maggiore efficienza attorno ai 50 chilometri orari, quindi far andare tutti a 30 chilometri all'ora secondo molti esperti le emissioni aumentano e si inquina di

più. Dicono altri che invece estendendo le Zone 30 scoraggiano l'uso dell'auto e favoriscono le biciclette o l'andare a piedi e quindi le emissioni totali di fatto diminuirebbero, anche se io credo poco che la gente gradisca andare sempre a piedi.

Le maggiori lamentele contro la città dei 30 orari sono legate ai tempi, una città lascia a casa le auto se hai i mezzi pubblici che funzionano e sono adeguati alle richieste di coloro che ci lavorano e ci vivono e noi oggi non siamo, purtroppo in questa condizione, auspicabile che lo saremo tra qualche anno quando verrà completata la progettualità del tram, con le linee 2 e 3.

La seconda considerazione che ho da fare riguarda che le città Europee che hanno... le 40 città Europee che hanno il limite dei 30 chilometri hanno di fatto registrato una forte riduzione degli incidenti 23%, della mortalità 37% e dei feriti del 38%. Su questo volevo tornare, mi dispiace che non c'è il Vice Sindaco, a novembre noi abbiamo trattato anche gli incidenti, ho presentato io una mozione sulla sicurezza stradale che è stata approvata all'unanimità e si era stabilito, ho sollecitato anche il Presidente del Consiglio Comunale che ha preso anche un impegno a installare in più luoghi della città una o due panchine bianche in luoghi pubblici per sensibilizzare i cittadini padovani sulla sicurezza stradale e speriamo che questo possa avvenire il prima possibile, mi pare che non ci dovrebbero essere grossi problemi, anzi magari potrebbe anche essere un'occasione per fare una cerimonia pubblica, invitare la cittadinanza appunto per sensibilizzare la città e i padovani sulla sicurezza stradale.

A Bologna per esempio, quindi ritornando alla questione degli incidenti, il fatto che sono diminuiti in queste città Europee dove si va a 30 all'ora potrebbe sembrare per tutti un toccasana, in realtà non è così. A Bologna che è una città che io frequento spesso, ci sono anche forti lamentele per esempio i taxi e i mezzi pubblici impiegano più tempi negli spostamenti e si sono registrati un aumento dei costi, certo Bologna ha un'urbanizzazione un po' diversa dalla nostra, per esempio non è una città che ha le rotatorie hanno un problema molto dei parcheggi delle auto, perché hanno i portici come voi ben sapete quindi hanno il problema che non hanno molti garage.

Però siccome noi non è che sempre dobbiamo copiare gli altri, potremmo utilizzare come fanno tante altre... come hanno fatto per esempio in altre città, a Parigi e questo qui è l'invito anche, magari non so chi è degli Assessori che si occupa di questa cosa, ma penso Ragona, si potrebbe per esempio utilizzare l'intelligenza artificiale come hanno fatto bene a Parigi che impongono... studiano il traffico e impongono i limiti in base alle fasce orarie della giornata.

A Parigi per esempio stanno usando l'intelligenza artificiale, virtuale per studiare delle modifiche alla configurazione delle strade che inducono automaticamente a uno stile di guida diverso senza bisogno di autovelox, ma lì forse siamo un po'... sono un po' più avanti rispetto a noi sia per quanto riguarda l'educazione stradale, sia per quanto riguarda il Codice della Strada. Ci sarà comunque il mio voto favorevole e grazie ancora per la mozione.

**(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Bonavina)**

Presidente Foresta

Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. Allora sulla mozione io l'ho un po' riletta, innanzitutto ora dal titolo "Zona 30 sicurezza stradale a Padova"... però dal punto di vista dei dati si fa un ragionamento su quelli nazionali, quindi questo secondo me è già una pecca non è completa come mozione. Cioè mi sarebbe piaciuto leggere i dati degli incidenti che ci sono a Padova, quindi sul nazionale sì sono interessanti

sicuramente, non metto in dubbio che non ci siano, però sicuramente è una cosa di approfondire visto che si parla di Zona 30 e sicurezza stradale a Padova.

In seconda battuta secondo me... infatti per questo motivo non è che soltanto la velocità causa gli incidenti, appunto c'è la mancata precedenza, magari c'è la mancanza di infrastrutture adeguate, ci sono varie tematiche che secondo me andrebbero un po' più coinvolte all'interno di una mozione così importante, così invasiva. Un altro aspetto è sempre quello del Comune di Bologna che ok, ma non ci sono, diciamo, delle citazioni, dei riferimenti in realtà in tutta la mozione, non ci sono dei riferimenti su cui andare a documentarsi e ad approfondire.

Quindi secondo me la mozione così com'è non è completa e andrebbe fatto qualcosa di più per renderla più anche attuabile e con dei dati più precisi e più riguardanti la città.

#### Presidente Foresta

Consigliera Gallani.

#### Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Intervengo in questa discussione e ho... sono abbastanza d'accordo, fondamentalmente d'accordo con gli interventi precedenti tranne l'ultimo da cui a questo punto parto. Credo che questa sia, a differenza di quanto affermato dal collega Meneghini, una mozione molto attuabile perché si basa su dati scientifici, perché di questi individua uno dei più importanti... una delle due grosse cause non solo di incidenti stradali, ma di conseguenze, quindi lesioni e morti degli incidenti stradali sono fondamentalmente la distrazione, ahimè sempre di più, e la prima rimane la velocità.

E quindi andando a lavorare su una delle due più grosse cause, peraltro la prima, ci dà una direzione e chiede di continuare sempre di più a lavorare in quella direzione. E credo che, insomma, dalla discussione che sta avvenendo finora in Consiglio Comunale stiamo facendo di sicuro un passo avanti, perché stiamo riconoscendo un dato scientifico per le conseguenze che ha e la direzione verso cui lavorare. Certamente sono molti i modi per arrivarci, quindi anche costosi, quindi intervenire sulle infrastrutture, sul disegno della strada per far sì che si vada più piano, eccetera, eccetera, sui controlli.

Di sicuro uno dei modi è quello della consapevolezza e del lavoro culturale che facciamo anche qui questa sera. Noi banalmente siamo cresciuti fin da bambini e bambine a vedere sulle nostre strade 50, 90, 110, 130 e questo da decenni; nel frattempo sono intervenuti gli studi scientifici, la statistica, i dati che derivano dagli incidenti, l'hanno messo in campo anche altre città, Padova lo sta facendo da anni e quello che si vede è che se si abbassa a 30 chilometri orari nelle aree in cui ci sono più soggetti cosiddetti vulnerabili, banalmente noi quando camminiamo, quando andiamo in bici, quando siamo in monopattino, ma anche noi in motorino, quando piove, quando il terreno è bagnato è necessario invece quel dato di incidentalità e lesioni cambia drasticamente se si portano a 50 – 30.

Quindi stiamo prendendo coscienza di un risultato che si paga sulla pelle e cambiando direzione in modo da migliorare la vita della nostra società da tantissimi punti di vista, ma ovviamente il più importante è quello della vita e della salute.

Quindi credo che prenderne coscienza tutti insieme come stiamo facendo. Tenerlo presente e andare a lavorare in quella direzione, a partire, come già si è fatto, dai luoghi più sensibili, ma i luoghi più sensibili sono anche le strade e i mercati dove... che percorriamo anche con le nostre auto, penso solo questo sabato alla Guizza, al mercato o vai piano o le persone che lo affollano e devono attraversare la strada avranno delle conseguenze, eccetera, eccetera. Quindi rendere le nostre strade un posto di salute e non di rischio, parta da soluzioni condivise di cui abbiamo ampiamente parlato anche grazie alla richiesta della minoranza dello

scorso febbraio e lavorare sulle cause in maniera concreta, penso che proprio dia fattibilità al tema e non lo renda evanescente. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Grazie al collega Concolato per aver esposto la mozione del nostro Gruppo. Grazie a tutti gli altri Consiglieri e Consigliere che sono intervenuti prima di me, soprattutto per la tranquillità, la pacatezza e la normalizzazione di un dibattito, di una discussione che come Gruppo credevamo in quest'Aula dovesse avvenire dopo quello che è successo.

Parte di quello che volevo dire è stato già anticipato dalla Consigliera Gallani, io parto da un semplice punto che è forse la questione che ha più animato, anche a causa dei tragici eventi che sono successi nella nostra città, l'impulso che il nostro Gruppo ha voluto dare al tema.

Le morti stradali sono la maggiore causa di decesso tra le giovani generazioni e questa è una cosa che come Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili io non ho potuto ignorare e ho voluto riportare chiaramente nel testo della mozione ed è una cosa che ci spinge a pensare un modello di città diverso, alternativo dove queste cose non capitino mai più. Perché l'abbiamo visto con quello che è successo, l'abbiamo capito e io mi sento di dire e affermare che un cambio culturale sull'utilizzo dell'automobile, sul modo di vivere la mobilità, gli spostamenti all'interno delle nostre città deve assolutamente avvenire.

Perché riferendomi a quello che è successo, se in una via come via Belzoni che è densa di studenti, studentesse, giovani, famiglie, commercianti, anziani si superano i 50 chilometri all'ora e una studentessa dell'Istituto Selvatico muore perché viene travolta da una macchina è chiaro, è evidente che c'è un problema culturale nell'utilizzo della macchina, nell'automobile non solo nella nostra città ma probabilmente in tutto il Paese.

E la cosa più importante da fare quando accadono queste cose qui è abbandonare la polemica, abbandonare la demonizzazione politica degli strumenti amministrativi che si possono mettere in campo, come ha detto chi mi ha preceduto, fare mente locale sui dati e capire quali sono le soluzioni concrete che si possono mettere in atto. E io ricordo che questo tema, il tema delle zone 30 è sbancato sul dibattito nazionale in seguito alle scelte del Comune di Bologna in maniera completamente sbagliata.

È stato un tema, uno strumento inizialmente demonizzato, buttato, gettato nell'agone anche dello sciaccallaggio politico, non si è capito come poteva essere utilizzato davvero questo strumento e mi fa invece molto piacere che in seguito a quello che è successo ai drammi che abbiamo visto nella nostra città, ai dati che abbiamo confrontato e anche a numerose, se non sbaglio, iniziative che sono state fatte dall'Anci sul tema in questo ultimo mese in giro per la nostra regione, in questo Consiglio oggi il dibattito si sia normalizzato e più forze politiche, più esponenti riconoscano la necessità di avviare una discussione seria su come introdurre questo strumento all'interno della nostra città.

Non c'è molto altro da dire, io dopo la presentazione di questa mozione in sede di conferenza stampa ho ricevuto tantissime segnalazioni da parte della cittadinanza e nel merito voglio aggiungere semplicemente una questione riguardo a quello che è già stato detto.

Ho sentito dire che c'è assolutamente un indirizzo favorevole da parte di più Consiglieri e Consigliere della minoranza sull'inserire le Zone 30 in zone e spazi caratterizzati dalla presenza di scuole, quindi scolaresche, giovani e quant'altro. Faccio notare che ci arrivano, a me personalmente, ma anche a tanti altri Consiglieri, un sacco di segnalazioni per zone che magari non sono scolastiche, ma che sono ad alta densità di

percorrenza ciclopedonale e anche su quegli spazi là, visto che i cittadini e le cittadine molto spesso si sentono comunque in pericolo, noi dobbiamo fare delle valutazioni su come utilizzare al meglio questo strumento delle Zone 30 e delle Zone Scolastiche.

Mi taccio, ho detto abbastanza e mi fa molto piacere, rinnovo questa mia felicità di vedere che la sicurezza stradale, l'ambiente, la sostenibilità a Padova in questa sede è stata presa con serietà e soprattutto con l'attenzione che ci richiedono tutti i cittadini e le cittadine. Grazie.

**(Esce il Presidente Foresta e assume la Presidenza il Vice Presidente Lonardi – presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

#### Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere Bean. La parola al Consigliere Sacerdoti.

#### Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Anche da parte mia devo rilevare e ringraziare i proponenti di questa mozione penso infatti che, oltre a migliorare senz'altro la sicurezza di chi utilizza una mobilità dolce nelle aree dove verrà introdotta la velocità dei 30 chilometri all'ora, sia anche esperienza comune di chi la macchina la usa quotidianamente in una città come Padova che ha una dimensione molto ridotta e che è quella che la velocità media comunque difficilmente raggiunge più dei 30 – 35 chilometri all'ora anche utilizzando le tangenziali. E non è quindi per i detrattori di queste innovazioni un elemento che possa influenzare il traffico. Se poi può essere vero che i mezzi con motore termico sono ottimizzati per velocità intorno ai 50 chilometri all'ora, è anche vero invece che per i mezzi ibridi per esempio, che sono sempre più utilizzati, permettono a questi ultimi di viaggiare quasi completamente in modalità elettrica senza entrare in modalità termica.

L'altra cosa è che sostanzialmente la velocità di 50 o più chilometri all'ora viene utilizzata con continue accelerazioni e decelerazioni e questo viceversa se si mantiene una velocità costante riduce invece notevolmente i consumi delle auto a motore termico. Questo per dire che ci sono molti vantaggi nell'introdurre questo tipo di mobilità, cominciamo introducendo queste aree e poi io penso possa essere un'esperienza e una raccolta di dati, sì a livello cittadino, che potrebbero portare all'estensione sperando che questo si possa fare, data l'introduzione del nuovo Codice della Strada. Grazie.

#### Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bianzale.

#### Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie e buonasera a tutti. Certamente il tema della sicurezza stradale è un tema che non può avere un colore politico perché stiamo parlando di qualità della vita di tutte le persone, ma soprattutto stiamo parlando di tutelare la sicurezza delle persone, che siano esse in bicicletta, che siano utilizzatrici... che vadano a piedi o che siano utilizzatrici di monopattini, anche se sul monopattino bisognerebbe fare un altro tipo di discussione visto che anche in diverse città Europee le... stanno tornando indietro come Parigi perché qualche problematica nell'ambito del trasporto e della sicurezza lo creano.

Però vorrei ricordare che città Zone 30 nascono ai fini degli anni Novanta... ai primi degli anni Novanta - scusate - in Svizzera, ma nascono in Svizzera con una filosofia urbanistica particolare, non solo come esclusivamente limitazione di velocità all'interno delle città, nascono proprio per creare dei quartieri che

attraverso dei restringimenti di carreggiata non permettano di... non permettano, appunto, l'utilizzo dell'auto a una velocità superiore ai 30 all'ora.

Allora mi pongo però una domanda: i controlli? Chi è che poi è adibito al controllo del rispetto dei limiti dei 30 all'ora nelle scuole, vicino le scuole, cioè dove attualmente esistono? Infine, non per fare però chissà cosa... non per fare polemica, però a ottobre del 2023 depositai 250 firme circa per rendere sicura una strada interna dove sfrecciano le auto... che è nella zona della Mandria, che sfrecciano le auto a una fortissima velocità e dove sono stati i residenti, più di qualcuno ha addirittura fotografato, eccetera... e ho depositato, ho fatto anche diverse richieste che però ad oggi ancora non sono intervenuti.

Una strada stretta, di passaggio di bambini in bicicletta che vanno a scuola, di adulti che... anziani che passano e che... perché essendo una strada interna è anche una strada di percorrenza verso il Comune di Abano, verso il Comune di Selvazzano che però a tutt'oggi non ho ancora avuto risposta.

Concludo richiamando il comunicato stampa di Legambiente del 2 febbraio del 2024 proprio sul tema delle città e delle Zone 30, richiamando questo piccolo aspetto che... “inoltre ribadiamo che nelle principali strade di scorrimento il limite resta a 50 o anche a velocità superiori se la conformazione delle strade lo permette”. Cioè sostanzialmente ribadiscono il fatto che nelle strade di attraversamento, nelle strade di lungo scorrimento come possono essere le tangenziali o anche non solo le tangenziali, eccetera, è necessario, ma anche per motivi statistici di consumo, di fruibilità del traffico, di fluenza del traffico, sia necessario mantenere un... fluidità del traffico – scusate - una velocità che non sia inferiore ai 50 all'ora. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anch'io ringrazio chi ha proposto la mozione che... alla quale io voterò a favore. Voterò a favore, ma... potrei anche non parlare quindi votando a favore, eccetera, ma voto a favore intervenendo perché vorrei che risultasse a verbale una considerazione che riguarda la mozione come strumento a favore della sicurezza stradale e non altro.

Io voto a favore rispetto a una mozione che, come è stato esposto, riguarda zone individuate, preindividuate, preindividuate con un criterio e una matrice unitaria e quindi soprattutto riguardando il passaggio vicino alle scuole. E voto a favore purché il giorno che si istituiscono queste Zone a 30 l'istituzione non venga accompagnata dall'apposizione di strumenti di rilevamento della velocità elettronici, perché se no la mozione passa da una mozione di tutela della sicurezza a una mozione volta a fare cassa e la cosa invece non mi va bene perché diventerebbe una questione ideologica.

Io non ho niente, rispetto ad altri Consiglieri, contro la circolazione delle macchine, anzi, se si tratta di garantire la sicurezza mi sta benissimo appoggiare la mozione. Intervengo anche perché, avendo dichiarato che non sarei più intervenuto su mozioni generalistiche, questa riguarda Padova e non Bologna.

Intervengo anche perché questa mozione mi dà il modo di chiarire il mio pensiero relativamente alla circolazione dei veicoli in città perché quello delle macchine non è l'unico problema che abbiamo in questa città, io vedo problemi che riguardano la circolazione dei monopattini, ma non mi fermo perché è già stato detto, molti relativamente alla circolazione dei riders i quali è giusto vengano tutelati per la qualità del loro lavoro, ma quanto a circolazione sarebbe il caso che si dessero una signora regolata. Intervengo perché sotto ai portici della città di Padova è impossibile circolare senza trovare biciclette, motociclette, riders, eccetera, in tutti e due i sensi. Intervengo perché c'è un grosso problema di rispetto dei sensi vietati specialmente da parte dei mezzi che ho appena citato. Intervengo perché il limite dei 50 all'ora non riguarda mica più solo le

auto, riguarda anche mezzi adoperati dai riders, riguarda alcune bici cosiddette elettriche che poi vengono truccate e vanno a ben più di 50, vanno esattamente come va un motorino.

E quindi intervengo perché tutto questo riguarda la sicurezza del cittadino e non solo del cittadino bambino che va a scuola, ma anche del cittadino anziano che sotto i portici non si sente affatto sicuro. E quindi il problema, come è stato detto poco fa, diventerà un problema sui controlli, diventerà un problema sui controlli perché abbiamo voglia a mettere i cartelli e abbiamo voglia a dire ogni volta che si tratta di educare il cittadino. Se il cittadino non recepisce la necessità di abbassare la velocità davanti alla scuola non c'è cartello che tiene. E quindi l'educazione stradale è un qualcosa che si insegna a partire da quando si è piccoli perché è una questione di rispetto.

Le tre ragioni che ha citato colui che ha espresso la mozione e che ha espresso la mozione dicendo che sono tre ragioni che aumentano gli incidenti in città: mancate precedenza, velocità eccessiva e non rispetto della distanza e distrazione. Sono esattamente le stesse cause, per me che faccio il pendolare verso un'altra città, degli incidenti in autostrada, non è che queste cause siano proprie e tipiche della circolazione in città.

Intervenire sulla sola velocità abbassandola con un cartello va bene, però chi si occupa della distrazione? Chi si occupa delle mancate precedenza dei veicoli che non sono auto, che sono un continuum che vediamo tutti, tutti i giorni? Chi si occupa delle mancate precedenza? Io voto a favore con queste precisazioni, però con la raccomandazione che si pensi a tutta la sicurezza di tutti gli autoveicoli e non che si demonizzino sempre e solo le automobili. Grazie.

**(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Circa tre settimane fa ci siamo trovati in I Commissione e lì ci sono stati presentati i dati da parte del Comandante della Polizia Municipale rispetto, appunto, agli incidenti e al trend di questi incidenti e ai numeri, diciamo così, di quelli che erano un po' i dati più caratteristici. Il Comandante ci illustrava il fatto che nell'arco degli ultimi anni c'è stato un calo degli incidenti, però quello che non è calato è stato il numero di quelli gravi, è rimasta una costante, pur avendo nel complesso dei numeri che stavano scendendo e questo mi permette, appunto, di fare una prima considerazione: in tutto questo abbiamo parlato di una cosa importantissima che è stata costruita con il coinvolgimento di tutto quanto il Gruppo, c'è anche un altro attore, diciamo così, che entra in scena successivamente che sono appunto i membri della Polizia Locale, però li chiamo anche Vigili Urbani in questo caso perché dà più il senso di quello che è il loro lavoro in una situazione come questa, e il loro ruolo è importante sia dal punto di vista del fare rispettare naturalmente le regole, come si diceva, sia dal punto di vista educativo.

Anche in quella occasione si è presentato... ci è stato presentato quanto il nostro corpo di Polizia Locale stia lavorando all'interno degli istituti scolastici, degli istituti di formazione per, appunto, educare quelli che diventeranno dopodomani gli utenti della strada. In tutto questo, appunto, svolgono un ruolo fondamentale, svolgono un ruolo che va sempre considerato anche in una situazione come questa e che va valorizzato e di cui va, insomma, tenuto presente soprattutto anche proprio in una logica di prospettiva perché, come diceva il Consigliere Mazzarolli appena adesso, c'è anche proprio un aspetto di educazione che è fondamentale per far sì che questi numeri possano calare continuamente, certo che rimane quel nodo di quel numero invece che non cambia, quello degli incidenti gravi. Io credo che grazie a questa mozione si cerchi di fare un tentativo per lo meno perché questo numero possa scendere.



Chiudo dicendo una cosa che un po' mi ha disturbato, un po' infastidito. Pensare anche lontanamente che questa mozione sia stata scritta per fare cassa, diciamo così, mi ferisce, diciamo, perché mettere anche solo il dubbio che il nostro Gruppo o altri che ci hanno lavorato e ci hanno dato una mano avesse anche solo lontanamente il retropensiero, non dico che lo trovo offensivo, però ripeto mi ferisce perché credo che sia invece... da parte nostra la logica sia completamente, completamente un'altra che è, appunto, andare a vedere se si riesce a fare in modo che quel piccolo numero - perché stiamo parlando comunque di numeri bassi - di incidenti gravi possa ridursi perché anche solo un numero può essere una persona che torna a casa.

Ecco questa cosa qua ci ho tenuto a sottolinearla perché, ripeto, mi ha un po' ferito. Grazie.

**(Esce il Consigliere Peghin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Consigliere Battistella.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie Presidente. La cronaca, appunto, qualche giorno... giorni fa ha riportato questa tristissima notizia della morte di questi due ragazzi che stavano andando a scuola e a tutto pensavano tranne che di finire la loro giovane vita in questa maniera.

Scene di potenziale pericolosità sono scene che personalmente io vivo quotidianamente in tutte le nostre scuole o per lo meno per quelle che io, diciamo così, frequento giornalmente. Sembra che spesso ci si dimentichi tutte le regole del Codice della Strada, improvvisamente negli orari di uscita ed entrata dei ragazzi a scuola sembra che ci sia tabula rasa e non ci si ricordi più delle regole che si devono seguire.

Io, come appunto tutti i colleghi, quasi tutti i colleghi che mi hanno preceduto, ovviamente ringrazio i Consiglieri che hanno proposto questa mozione e assolutamente non posso che essere d'accordo e ovviamente voterò positivamente.

Volevo però spostare un attimo l'attenzione su un aspetto. Spesso e volentieri questi incidenti succedono anche in prossimità degli attraversamenti pedonali, spesso succedono in... anche in ore serali e la cosa che sicuramente si è riscontrata è che molto spesso non sono particolarmente visibili. Allora sappiamo che già di regola nelle zone dove ci sono gli attraversamenti pedonali la velocità dovrebbe essere a 30 all'ora, un normale navigatore nel momento in cui lo mettiamo in funzione in prossimità dell'attraversamento pedonale ci indica i 30 all'ora, non è possibile mettere un autovelox, ma è possibile però fare in modo che ci siano dei dissuasori della... appunto, di velocità o anche un tipo di illuminazione che sia più efficace soprattutto nelle ore serali e soprattutto in quelle zone della città che... quelle delle periferie che sono anche meno frequentate.

Io quindi vorrei chiedere e proporre agli Assessori di fare una mappatura, appunto, degli attraversamenti pedonali partendo proprio dalle periferie, arrivando poi in città per cercare di rendersi conto quali effettivamente siano potenzialmente più pericolosi e sicuramente la Polizia Locale ha già una... proprio perché segue gli incidenti che avvengono purtroppo quotidianamente o quasi quotidianamente, ha sicuramente già un'idea e una mappatura sulla situazione di quali possono essere più potenzialmente pericolosi. Però credo che questo potrebbe essere assolutamente utile anche a prevenire... a prevenirne... a prevenire molti incidenti.

Convengo assolutamente con il Consigliere Tognon sul fatto che comunque l'educazione stradale sia un punto fondamentale, noi non possiamo che ringraziare appunto gli agenti della Polizia che fanno nelle nostre scuole questo tipo di attività. Quanto più c'è consapevolezza, quanto più nel momento in cui si scende in strada si è consapevoli anche della pericolosità di quello che può succedere.

Quindi, ecco, chiedo che venga... che si possa fare attenzione anche a questo aspetto. Grazie.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi prego.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Brevemente volevo esprimere anche alcune mie perplessità rispetto a una proposta che, vedo, trova un'accoglienza pressoché unanime. Io ho qualche elemento che mi fa, così, invece dubitare rispetto a una posizione di voto favorevole che deriva da alcune delle perplessità che ho sentito già espresse dai Consiglieri Cavatton, dal Consigliere Tarzia, da Meneghini, da Mazzarolli e da altre che esprimo io, vale a dire... ce n'è una innanzitutto che non mi convince sui dati che vengono... sono stati forniti.

Io ricordo benissimo che quando in questo Consiglio abbiamo approvato, è stato approvato la decisione relativa alla costruzione del Sir 2, personalmente ho ricordato un dato, vale a dire che... che non era noto quando abbiamo deciso il Sir 1, che riguarda la poca sicurezza, anzi l'insicurezza della monorotaia. Tre morti sicuri a Padova per la monorotaia e oltre mille feriti, oltre mille feriti di persone che passavano in bicicletta sulla monorotaia. L'altro giorno abbiamo avuto l'ultimo incidente con due moto.

Quindi, voglio dire, c'è un elemento a Padova che provoca insicurezza, che ha provocato morti e tantissimi feriti, forse la causa principale sicuramente degli incidenti in bicicletta eppure abbiamo deciso di allungare questa monorotaia di costruirne altri... complessivamente altri 23 chilometri. Quindi ci vorrebbe secondo me un po' di coerenza, la cosa un po' mi pone una domanda del perché di una mozione che poi non va a proporre nulla di nuovo, nel senso che comunque c'è un Codice della Strada che lo prevede, c'è un Regolamento in Comune di Padova che prevede che nei luoghi sensibili ci sia questo limite, ci sono molte aree di Padova che hanno il segnale con il limite dei 30 chilometri all'ora.

Allora il Codice della Strada lo prevede, il Regolamento di Padova anche, se c'è da rivedere quali sono questi luoghi sensibili credo che non ci sia bisogno di nessun'altra decisione, di nessun'altra mozione che rischia alla fine altrimenti di avere un sapore, io non dico economico che sia quello di fare cassa, ma un po' di, così, colore ideologico invece lo intravedo. Tanto più ed è forse un'altra questione di un mio disagio a votare a favore di questa mozione tanto che preannuncio un voto di astensione, è quella che mi sembra un po', così, una presa in giro dei cittadini padovani che oggi aspirerebbero di potere andare almeno ai 30 all'ora nella nostra città, va bene. Si percorrono pochi chilometri in mezzora, va bene, con medie che sono sotto i 15 chilometri orari nella nostra città.

Quindi in questo periodo, che non è momentaneo perché sicuramente ci accompagnerà fino al 2027, va bene, andare a dire "adesso a Padova mettiamo un limite" perché se per caso si va via un po' più veloci in alcune strade di scorrimento non lo si possa fare penso che sia assolutamente poco... che non sia così riguardoso di una protesta che c'è, che si sente e che riguarda, appunto, l'impossibilità di poter andare con una velocità ragionevole nelle strade della nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Chiedo scusa ai colleghi perché forse questo mio intervento non era necessario ai fini della discussione, ma questi ultimi passaggi del collega Lonardi mi hanno suscitato la voglia di dire due osservazioni ed è nei fatti un messaggio semplice: Padova non è un'eccezione rispetto a tutte le altre città delle dimensioni, della struttura di Padova che conosciamo attualmente in Europa.

Non possiamo chiedere a Padova quello che non riesce da nessun'altra parte. Non possiamo chiedere che Padova... che la macchina, anzi, sia lo strumento migliore e necessario per navigare il sistema urbano fatto come quello a Padova. Non funziona da nessun'altra parte, non vedo perché a Padova dovremmo riuscirci. Che la situazione stia peggiorando dal punto di vista di traffico di congestione può essere, è anche la mia percezione, non ho dei dati al riguardo. Quello che... su cui abbiamo dei dati al riguardo è che sta peggiorando un po' ovunque. Quindi piangere e cercare tempi migliori nella situazione attuale non è una cosa che ci aiuta.

Detto questo le soluzioni ci sono, non sono semplici, io penso che questa Amministrazione ci stia lavorando, anche... poi possiamo discutere sulla sua efficacia, soprattutto sulla tipologia del mezzo, ma anche grazie al vituperato tram per cui, se uno cerca di decongestionare una città ma poi si lamenta del potenziamento del TPL, temo che sia una forte contraddizione in termini.

A questo punto mi permetto un altro paio di considerazioni perché questa mozione, io ne sono molto contento, ha suscitato un dibattito più ampio e in larghissima parte condivisibile da tanti colleghi di maggioranza e minoranza che ringrazio sinceramente per i loro... per le loro riflessioni e i loro interventi.

Io credo che alla fine di ogni giornata ognuno di noi se è uscito da casa ha... avrebbe la sua buona parte di episodi e lamentele sul comportamento degli altri utenti. Non so quanti di voi e mi metto anch'io compreso, anche se devo dire che questo esercizio lo faccio spesso, a fine serata dicono "io sono rientrato in un aneddoto di qualche mio concittadino che mi ha incontrato oggi?".

So per esempio, qua faccio confessione pubblica, di rientrare negli aneddoti dei pedoni spaventati perché se camminano sulle piste ciclabili tendo a non avvertirli del mio passaggio pur facendolo in sicurezza, questo è un vizio che so che devo superare, ma ve lo....

*(Intervento fuori microfono)*

No, questo non è un reato perché non è... non mette in pericolo alcun utente, lo dico per non tirarmi fuori dal discorso sul comportamento degli utenti della strada, però noto che molti automobilisti ovviamente hanno aneddoti sugli altri utenti, io ho aneddoti su, credo, tutte le tipologie di utente della strada.

Il comun denominatore è quello di pensare che i propri vizi siano più leggeri degli altri. E a questo vorrei agganciarvi perché ho notato una certa frequenza nell'appello, nella non installazione degli autovelox, appello che fa il paio con la cancellazione della potestà di decisione di dove installare eventuali nuovi autovelox decisa dal nuovo Codice della Strada che è sinceramente un comma che mi trova fortissimamente contrario perché io penso che è il Comune deposto alla sorveglianza e a eventualmente a prendere decisioni in merito. Però...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, non c'era però l'obbligatorietà dell'avallo della Questura su ogni autovelox.

Detto questo mi pare francamente particolare che da una parte si richieda come un eventualmente divieto sia sorvegliato e fatto eseguire e dall'altra si scongiuri la non installazione degli strumenti preposti al controllo del divieto. E io lo dico non solo per la velocità, io lo dico anche... e lo so che molti colleghi qui hanno pesanti e meritate lamentele nei confronti del comportamento dei ciclisti in questa città che sono abituati a non incorrere in sanzioni, lo erano meno al tempo che fu, ma attualmente lo è. E anche nei loro confronti io invoco una più severa... un più severo controllo e a questo... in questo merito, non so se vi ricorderete, ma avevamo provato a lavorarci la scorsa Amministrazione, ma poi i nostri sforzi sono stati frustrati, poi ci torneremo a provare magari con l'appoggio anche della minoranza per chiedere che il Codice della Strada sia un insieme di regole sentite e non solo teoriche.

Detto questo io lascio volentieri parola perché ho parlato già oltre il mio limite consentito al proponente... ai due proponenti - non so a chi spetterà il commento finale della mozione - che ringrazio per la loro proposta.

#### Presidente Foresta

È chiusa la discussione. Do la parola al Consigliere Concolato per la replica.

#### Consigliere Concolato (PD)

Grazie Presidente. Io ringrazio anche tutti i colleghi che sono intervenuti e, insomma, che hanno arricchito il dibattito attorno a questo tema che mi sembra molto sentito. Ho apprezzato e condiviso lo spirito di molti colleghi, in particolare il collega Mazzaroli e il collega Cavatton, spesso mi trovo a condividere l'atteggiamento del collega Cavatton, avevo anche avuto modo di ringraziarlo lo scorso marzo per avere portato in questa sede un'analoga discussione sul tema delle Zone 30 all'ora, perché sono un'occasione per chiarire alcuni punti che rischiano di generare un equivoco.

Una Zona a 30 all'ora - e mi rivolgo a qualcuno che probabilmente non ha ancora capito cosa significa istituire una Zona a 30 all'ora - non è solamente apporre un cartello su una strada, è un insieme di accorgimenti tecnici come può essere un attraversamento rialzato, un restringimento di carreggiata, una lieve curvatura della strada disegnata da stalli di sosta che serve a ridurre in maniera plastica la velocità sulle strade. Quindi non è solo un cartello, ma è proprio un altro modo di disegnare la viabilità e un accorgimento tecnico che io ritengo molto più leggero e, insomma, auspicabile di un altro strumento che ci viene richiesto quotidianamente, nonostante non si possono più mettere da 20 anni così, i dossi quelli di gomma, non so se ve li ricordate, che sono una delle cose che ciclicamente ci viene richiesto penso a tutti noi Consiglieri di metterglielo per regolare la velocità stradale. Lo citava anche il collega Consigliere Bianzale con cui condivido tra l'altro questa richiesta. Ecco appunto, penso sia stato un utile momento, appunto, per chiarire questo che rischia essere un punto di... insomma, anche un po' equivoco.

Mi sono preso un po' di appunti. È vero, in questo testo mancano dati relativi, insomma, al contesto locale. Li ho citati nel mio intervento con cui ho presentato la mozione, se però si vuole, insomma, avere subito, immediatamente un riscontro, sul sito della Polizia Locale Comune di Padova in homepage c'è un contatore che è aggiornato con una certa regolarità che indica tutti i sinistri stradali, adesso non sto qua a dirveli, sono più o meno 800 incidenti, purtroppo 7 mortali. Praticamente il 90% produce lesioni a chi è vittima di questi incidenti e, insomma, penso che, insomma, i dati sia bene non solo averli, ma poi anche saperli leggere. Penso che bisognerà iniziare a utilizzare strumentazione come l'intelligenza artificiale per leggerli questi dati e integrarli nei meccanismi decisionali con cui noi poi andremo a implementare questi nuovi strumenti che ci vogliamo dare. Insomma, penso che sia un orizzonte che questa Amministrazione può darsi.

Una precisazione, le Zone 30 all'ora, è vero, non sono una novità, non ce le siamo inventate noi, sono uno degli strumenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture che sono inserite nel Piano Nazionale di Sicurezza Stradale 2030 che è dato a tutti gli Enti, gli Enti preposti a garantire la sicurezza e la gestione della sicurezza stradale, quindi è un documento... cioè è uno strumento ufficiale che tutti hanno a disposizione, quello che secondo me si sta cercando di fare in questa sede è provare a dargli una priorità. Adesso siamo in una fase di... insomma, inizieremo una fase di predisposizione del Bilancio, io... la mia speranza è che si tenga in considerazione quello che esce da quest'Aula per indirizzare le risorse.

Vado a concludere, io non penso che in città ci sia qualcuno che si vede tarpato le ali perché li obblighiamo ad andare a 30 all'ora rispetto anche a 50 all'ora e credetemi che 30 all'ora in vietta di quartiere sono una velocità non... cioè comunque sostenuta in una vietta piccola di quartiere. Non penso nemmeno che in città ci sia qualcuno che ha il mito grottescamente futurista della velocità, del primato dell'auto sull'uomo, in questo caso sul pedone.

Penso che però ci sia un'abitudine puramente culturale data dal fatto che per decenni le strade sono state vissute come una prerogativa esclusiva delle automobili. Adesso negli ultimi 20 anni per fortuna ci sono tantissime altre categorie di utenti che sono affacciate sulle nostre strade, che rivendicano un'analogia dignità, un analogo trattamento e questa è una risposta, secondo me, concreta ed efficace.

Ecco tutto qua, quindi l'invito appunto è a utilizzare il buon senso, ma l'ho detto anche nella premessa in cui ho presentato la mozione e, insomma, mi sembra che sia stato condiviso questo atteggiamento. Ringrazio ancora e basta.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Bean.

Consigliere Bean (PD)

Dichiaro ovviamente il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico. Una mozione che promuove e dà impulso a uno strumento già per l'appunto previsto dal PUMS e che limita la velocità nelle zone più necessarie della città e auspichiamo ovviamente che il contributo di tutto il Consiglio Comunale alla realizzazione di un buon piano da questo punto di vista e che si realizzi quel cambio culturale tanto auspicato di cui si è tanto dibattuto e discusso questa sera per una città più vivibile e più sicura. Grazie.

Presidente Foresta

Prepariamo il voto sulla proposta numero 107. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: nessuno; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo ora alla mozione numero 20. La parola alla Consiglieria Cappellini per l'illustrazione. Mozione Padova capitale dell'innovazione e della sicurezza informatica.

È stato depositato un emendamento, chiedo se non è stato distribuito di farlo.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 20 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74)**

OGGETTO - MOZIONE: PADOVA CAPITALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA INFORMATICA.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, eccomi. Grazie Presidente. Come ha appena dichiarato poc'anzi, l'ambizione della mozione che stasera presento è quella di veder diventare la nostra città non solo, come sappiamo già, Capitale dello Sport, del Volontariato, ma anche Padova Capitale dell'Innovazione e della Sicurezza informatica. Ho sottoscritto e scritto questa mozione, appunto, come prima firmataria perché ritengo ed è ormai di comune dominio che le tecnologie digitali siano la parte irrinunciabile del nostro stile di vita e di lavoro.

La nostra vita si svolge all'interno di una permanente interazione con vari sistemi di comunicazione, raccolta, classificazione, utilizzazione di dati connessi all'intelligenza artificiale. Tramite il digitale ci informiamo, comunichiamo, apparteniamo a comunità, compriamo libri, facciamo la spesa, costruiamo e manteniamo relazioni, ci orientiamo in una città sconosciuta.

Come si può leggere anche nel libro "Intelligenza artificiale e democrazia" e come ben descritto nella prefazione di Luciano Violante, infatti da... circa 5 miliardi di persone nel mondo attualmente sono connesse a internet, più di 4 miliardi sono attive sui social. In media nel mondo si sta sulla rete 6 ore e 37 minuti al giorno, durata che equivale a più di un terzo delle ore attive della giornata, meno 6 ore per il sonno.

Quella che sta sulla rete è la più vasta comunità della storia umana, il digitale non è più uno strumento è un ambiente, è l'ambiente digitale, il cosiddetto ecosistema digitale e infatti la grande differenza - che adesso il dibattito anche a livello nazionale si sta aprendo - è perché ci si pone, appunto, di fronte alla differenza tra strumento e ambiente. Ambiente perché laddove infatti si deve imparare a vivere come in una città sconosciuta, appunto, ci si può imbattere in opportunità ma anche in rischi. Artefice di queste innovazioni è proprio la tecnologia digitale.

E poi c'è sicuramente il tema del cyberspazio, della cybersicurezza e questo lo dico proprio per anche competenze per un, appunto, percorso accademico già conseguito individualmente, credo e ritengo fortemente che ci sia la necessità di rielaborare il nostro pensiero sulla condizione umana nell'ambiente digitale elaborando una teoria dei limiti, della trasparenza, di quel potere che ci permette di avvalerci a fondo dei benefici mantenendo sempre le nostre libertà di pensiero e di scelta.

Ciò detto vado a leggere ai colleghi la... il testo, appunto, della mozione con premesse e considerazioni.

Premesso che il web si presenta come strumento indispensabile nella quotidianità di ogni cittadino sia dal punto di vista lavorativo e professionale, sia dal punto di vista commerciale, ludico e ricreativo, i social nati nel 2003 sono un importante luogo di condivisione, confronto, relazioni in cui convivono più realtà e nazionalità, religioni e ceti sociali, nel quale si assiste al continuo scambio culturale e globale.

Il fenomeno della creazione di piattaforme social coinvolge miliardi di persone in tutto il mondo. Dalla nascita di internet ad oggi i progressi sono innumerevoli e ciò che è difficilmente governabile è la velocità con cui essi si sviluppano. L'evoluzione tecnologica ed informatica oggi ci proietta all'intelligenza artificiale che è un ambito in rapida crescita che permette di trasformare molteplici settori della nostra vita. Da un lato presenta vantaggi considerevoli, per esempio l'automazione alimentata dall'intelligenza artificiale può migliorare l'efficienza e ridurre gli errori nelle attività quotidiane. Settori come la medicina beneficiano della capacità dell'intelligenza artificiale di analizzare grandi quantità di dati facilitando diagnosi più accurate, sviluppando nuovi trattamenti. Tuttavia questo progresso non è privo di sfide e preoccupazioni. Sul versante

etico emergono questioni relative alla privacy, all'uso responsabile dei dati, al divario digitale legato all'età o alla geografia. Inoltre il timore della perdita di posti di lavoro a causa dell'automazione è diffuso, sollevando interrogativi sulla necessità di una riforma educativa per preparare le persone alle nuove opportunità.

Inoltre la sicurezza è un'altra preoccupazione rilevante. La dipendenza da sistemi intelligenti apre la strada a minacce come attacchi informatici avanzati e manipolazioni delle informazioni. Garantire che l'intelligenza artificiale sia sviluppata in modo sicuro diventa quindi una priorità poiché è un ramo dell'informatica che si occupa di progettare macchine con delle particolari caratteristiche tipicamente umane. Si intende per esempio macchine capaci di interpretare il mondo che le circonda o capaci di prendere decisioni. Non è solo l'intelligenza nel senso di saper fare dei calcoli, ma intelligenza nel senso più ampio del termine, come intelligenza spaziale e intelligenza sociale. L'intelligenza artificiale è da considerare anche come strumento di guerra di cui si stanno dimostrando grandi esperte le organizzazioni criminali terroristiche come negli ultimi mesi è emerso dalla stampa e nei vari fatti di cronaca per esempio in relazione all'organizzazione di Hamas, ma non solo, anche la jihad dei bambini ovvero il reclutamento dei minori via web, attraverso il quale l'ideologia jihadista indottrina gli stessi all'uso delle armi e/o diffondendo una visione violenta della religione islamica.

Atteso che la nostra città...

#### Presidente Foresta

Consigliera... Consigliera... Consigliera, se lei legge tutto ci vogliono dieci minuti, lei ha cinque minuti.

#### Consigliera Cappellini (Fdl)

Allora va bene, prendo come appreso e letto il testo ovviamente, però mi lasci almeno concludere con ovviamente anche...

*(Intervento fuori microfono)*

Certo, le... il deliberato perché... almeno che la cittadinanza ovviamente sappia perché non ha in questo momento la possibilità di leggere la nostra mozione.

Quindi prendendo come letto le premesse e le considerazioni, chiediamo come Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a sostenere quanto riportato nel preambolo della presente e ad adottare, nel rispetto delle competenze, tutti i provvedimenti utili affinché si promuovano politiche che mirino all'educazione e alla formazione di giovani, anziani e delle categorie fragili all'uso degli strumenti informatici.

Invita - e credo sia arrivato anche l'emendamento... sì - l'Amministrazione comunale ad attivare collaborazioni con l'Università di Padova - e ovviamente, sì, faccio mio anche l'emendamento ricevuto - come ad esempio il centro Centro HIT (Human Inspired Technology Research Center) e lo SMICT Competence Center e i Dipartimenti dell'Ateneo che svolgono attività di ricerca e stanno portando avanti studi e sperimentazioni con le tecnologie digitali e intelligenza artificiale. Invita l'Amministrazione comunale a realizzare corsi di aggiornamento, conferenze pubbliche in cui il Comune e l'Università mettano a disposizione spazi e luoghi di confronto e dibattito, a sviluppare un piano di formazione workshop, lezioni frontali istruttive, divulgative e informative sugli spazi di rischio e le lezioni destinate a una preparazione attenta e consapevole all'uso delle tecnologie; infine a monitorare e trasferire il percorso intrapreso anche a livello governativo nazionale per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale e per la sicurezza informatica.

Vi ringrazio dall'attenzione, spero che sia apprezzata da tutti i miei colleghi Consiglieri di minoranza e maggioranza e attendo poi eventualmente la dichiarazione di voto. Grazie.

**(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**Presidente Foresta

Grazie Consiglieria. Quindi l'emendamento è accolto. È aperta la discussione. Prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Velocissimamente. Ringrazio la collega Cappellini per la... non mi viene il termine... per avere accolto, ecco, l'emendamento da me proposto. Volevo anche aggiungere ulteriori dettagli nel senso... sappiamo che questo tema è molto considerato da parte dell'Amministrazione, oggi faccio le veci del collega Consigliere Carlo Pasqualetto delegato... che ha la delega all'Innovazione e dell'Assessora Cera che non sono qui presenti. Sappiamo che il Comune ha attivato con l'Università di Padova quattro tirocini per un dottorato che si occupi di intelligenza artificiale e recentemente si sta sviluppando anche un'attività di intelligenza artificiale, diciamo, open source attraverso la quale l'Amministrazione si doterà di una maggiore trasparenza dal punto di vista dei documenti dell'Amministrazione, in pratica è una specie di ChatGPT che ben conosciamo, per avere informazioni su, appunto, i documenti in carico all'Amministrazione. Quindi l'intelligenza artificiale che si inserisce anche in quelle, come si può dire... quotidianità di pratica, di utilizzo della documentazione necessaria per svolgere al meglio le attività preposte.

Recentemente c'è stato anche il City Vision con una notevole partecipazione al Centro Culturale San Gaetano che ha ospitato diversi eventi a livello regionale, nazionale con ospiti illustri sul tema dell'intelligenza artificiale.

Tutto questo per dire appunto che l'Amministrazione sta portando avanti questa attività e penso continuerà a farlo nella direzione migliore.

**(Esce il Consigliere Tiberio – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione e chiedo alla Consiglieria Cappellini se vuole replicare.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie Presidente. Ovviamente ben conoscendo attualmente le attività sul territorio, ma considerando fondamentale assicurare proprio la sicurezza informatica oltre che lo sviluppo delle tecnologie digitali, ritengo fondamentale, come abbiamo detto, appunto, che l'intelligenza artificiale sia messa in evidenza proprio per le premesse entusiasmanti, come ha detto il collega Cacciavillani, ma per affrontare soprattutto le sfide che soprattutto il popolo profano che non dispone di strumenti di verifica per ovviamente adeguarsi magari ai tempi e capire approfonditamente se la conoscenza, almeno basilare, per approcciare al meglio anche psicologicamente con l'intelligenza artificiale sia adeguata o meno con le tecnologie attualmente avanzate è importante per il Comune offrire dei servizi ulteriori per una maggiore consapevolezza.

Ecco, quindi che ci siano dei benefici equamente distribuiti e che le preoccupazioni etiche, di sicurezza, informatiche siano gestite attentamente per un futuro sostenibile ed equo. Quindi io vi ringrazio e dichiaro ovviamente a favore la dichiarazione ovviamente del Gruppo consiliare. Grazie.



Presidente Foresta

Grazie Consiglieria. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Bene. Consiglieria Gallani.

Consiglieria Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ringrazio la collega per la presentazione della mozione e anche il collega Cacciavillani per l'integrazione necessaria, necessaria perché se no veramente stringeva un soggetto specifico, un indirizzo del Comune a scegliere con chi collaborare.

Dichiaro però che come Coalizione Civica per Padova, nonostante il dispositivo sia condivisibile, non... ci asterremo perché il testo e anche la sua presentazione hanno... quasi invitavano a non cogliere la complessità del tema, ma a utilizzarlo per alzare muri e di nuovo non lavorare per una convivenza pacifica con tutti gli strumenti che si possono utilizzare. Quindi ci asterremo. Grazie.

**(Esce l'Assessore Bressa)**Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Sì, grazie Presidente. Ovviamente il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia voterà a favore della mozione. Io personalmente sarei un luddista e quindi tutto quanto riguarda la tecnologia e lo sviluppo tecnologico mi spaventa. Ma... e qui la cosa che più ho apprezzato della mozione presentata, ma anche ideata e formalizzata dalla collega Cappellini è stata l'accento, anzi la focalizzazione, il focus sulla sicurezza informatica che credo sia uno dei grandi temi del prossimo futuro. Nell'esaltazione di poter comunicare a qualsiasi livello con un clic o disponendo anche di un cellulare si è forse tralasciato, anche nelle Pubbliche Amministrazioni, non in quella di Padova e poi spiegherò il perché, ma si è forse tralasciato tutto l'aspetto della sicurezza di questi dati e di quanto la loro circolazione ne aumenti esponenzialmente l'utilizzo anche per fini non ortodossi.

Ciò non avviene - e voglio rassicurare anche la collega proponente - nel Comune di Padova che invece ha una tale sicurezza che se l'oratore luddista, che è il sottoscritto, non si dota di una mail del Comune di Padova non può ricevere nemmeno più le comunicazioni. E quindi da questo punto di vista l'Amministrazione comunale di Padova è un'avanguardia, ma deve insistere su questa strada e credo che la mozione abbia il merito di... esattamente come quella precedente, di individuare ovviamente mutatis mutandis delle azioni dove programmare e indirizzare le forze vive del Consiglio Comunale e della Giunta che siano meritorie di attenzione per il Comune di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Prepariamo il voto per la proposta numero 20. È aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 4; assenti: 8. La proposta è approvata.

Passiamo ora alla mozione 102. La parola alla Consiglieria Gallani per l'illustrazione. Gallani - Nalin. La città di Padova unita contro il cosiddetto Decreto DDL.

Chiedo scusa, sono giunti quattro autoemendamenti. Credo che siano stati consegnati, spero. Li stanno consegnando adesso... okay. Prego Consiglieria Gallani.

Consiglieria Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Cedo la parola alla collega Nalin per l'illustrazione.

**(Escono la Consiglieria Cappellini e i Consiglieri Lonardi, Meneghini, Mazzarolli, Cavatton, Turrin e Bianzale – presenti n. 18 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 102 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75)**

OGGETTO - MOZIONE: LA CITTÀ DI PADOVA UNITA CONTRO IL C.D. DDL SICUREZZA.

Consiglieria Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Stiamo ora per discutere una mozione che riguarda un Disegno di Legge approvato alla Camera che è in discussione al Senato che riguarda la pubblica sicurezza. Ne discutiamo qui perché come ogni legge ha effetti diretti sulla vita delle persone, quindi ci riguarda.

I quattro emendamenti... autoemendamenti che sono stati presentati sono emendamenti che precisano meglio la nostra idea rispetto al testo del Disegno di Legge, sono frutto del confronto con la maggioranza, servono a dare maggiore organicità in una mozione che riguarda un testo estremamente complesso e che è... per il quale è difficile fare una sintesi chiara in poche pagine perché tocca un ampio spettro di materie che vanno dalla disciplina antimafia, alla disciplina sull'immigrazione, la libertà di riunione, la libertà di manifestazione del pensiero, la sicurezza nei luoghi di detenzione come le carceri e i CPR, la detenzione delle armi per le forze di polizia e tutta una serie di cose che capite bene riguardano tutto... tutta la nostra vita.

Questa mozione parte da una domanda: queste disposizioni ci faranno davvero sentire più sicure e sicuri? Per esempio quelle che puniranno i giovani e le giovani che con i loro corpi nelle strade delle nostre città provano a ricordarci che il mondo sta in grossa difficoltà nel generale menefreghismo dei Governi, ci farà sentire più sicuri punire loro? Oppure quelle disposizioni che impediscono alle persone detenute di protestare anche con condotte di resistenza passiva per esempio contro il sovraffollamento delle carceri, la mancanza di servizi sanitari, sociali, di supporto psicologico, ci faranno sentire più sicuri? Oppure quelle che impediranno a una persona, cittadina di un Paese fuori dall'Unione Europea priva di titolo di soggiorno, di acquistare regolarmente una sim che per altro puoi acquistare solo se hai... se presenti un documento di identità e quindi vieni identificato?

Sembra questa più che una norma di sicurezza, sembra una norma che si inserisce nella scia di quel tentativo fatto con il Decreto Legge 113 del 2018, il cosiddetto Decreto Sicurezza di Salvini che ha avuto l'effetto di realizzare una profezia che si è autoavverata, quella di togliere diritti alle persone che non porta maggiore sicurezza alle altre.

Oppure ancora le disposizioni che consentono di limitare la libertà di bambine e bambini con meno di 3 anni perché figli di donne detenute, ci aiuta a essere più sicure e più sicuri? Può anche essere che in questo

Disegno di Legge tra tutte queste disposizioni ce ne sia qualcuna che è anche utile, forse qualcuna non serviva, tipo il reato che era già previsto legato alle occupazioni delle case. Ma di sicuro ce ne sono alcune di irragionevoli che con la pubblica sicurezza non hanno a che fare in nessun modo e che sanno di propaganda, creando quel grave paradosso ad esempio di aumentare le persone che staranno in carcere togliendo però nel carcere il diritto di protesta in un momento in cui ci... i dati ci dicono che nel 2024, sono nel 2024 e solo fino a oggi già 73 sono stati i suicidi in carcere, parlando di persone detenute e 7 di Polizia Penitenziaria.

E a me spaventa questo utilizzo simbolico del diritto penale, mi spaventa se si usa per gestire il dissenso perché un regime democratico si regge sulla condivisione del principio di pluralità e sulla lotta alle disuguaglianze, perché solo se siamo tutti e tutte più uguali, abbiamo gli stessi diritti e gli stessi... le stesse possibilità possiamo sentirci più sicure e sicuri. E allora ci auguriamo che rimangano sempre questi: il principio di pluralità, la condivisione del principio di pluralità e la lotta alle disuguaglianze il faro che guida la politica di opposizione come di chi governa il nostro Paese. Grazie.

Presidente Foresta

È aperta la discussione. Il Consigliere Tiso si è prenotato, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Faccio un intervento rapido. Ringrazio la Consigliera Gallani perché oltre ad avere presentato questa mozione...

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin scusa, come non detto.

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, non è uguale, perché mi turbo. Mi turbo. Mi turbo.

No, volevo dire, ringrazio per avere accettato anche gli emendamenti che avevo proposto, non tutti però di solito la mediazione funziona così. Su alcuni elementi io avevo anche altre perplessità, soprattutto sulla questione...

Presidente Foresta

Consigliere Tiso la interrompo un secondo, nomino scrutatore il Consigliere Tarzia perché sta uscendo Turrin.

Consigliere Tiso (PD)

Okay. Qualche altra perplessità per esempio sulla questione della cannabis, le ho già riferito che personalmente a prescindere dall'articolo, sono assolutamente contrario alla libertà dell'utilizzo della cannabis però, insomma, ritengo che complessivamente questa mozione possa dare una spinta, insomma, almeno a fare una riflessione su un Decreto così importante che è stato votato. Non so se in Parlamento si riuscirà a fare delle modifiche perché... adesso manca il Professor Mazzaroli che ne sa sicuramente più di me, ma andare a modificare il Codice Penale così a spot non mi sembra un buon viatico perché si faccia il bene di tutti e soprattutto della sicurezza. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Faccio mia un'osservazione della collega Nalin adesso - così potete anche confonderci, ci passiamo anche le osservazioni - che giustamente ha appena detto "certo che fare questa discussione senza la minoranza è avvilente", perché chiaramente qui stiamo parlando di un... di una normativa che incide profondamente sulla vita delle persone, quindi anche a livello locale e che intende reprimere il dissenso, ma che è stato proposto dal Governo che in questa città – fortunatamente, dico io - è espressione della minoranza.

Quindi questo nel nostro dibattito, insomma, oltre al dibattito fra di noi questa sera in cui possiamo essere molto... più o meno molto d'accordo fra di noi, ci deve forse anche invitare poi a trasformarlo in parole da portare fuori e mobilitazione fuori da quest'Aula. Per fortuna, insomma, abbiamo anche il collegamento YouTube, quindi ci possono vedere i cittadini e le cittadine, però in questo momento chiaramente un po' il dibattito democratico è ristretto ed è un peccato. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato.

*(Intervento fuori microfono)*

Scusa, scusa. Bean.

Consigliere Bean (PD)

C'è una confusione di nomi oggi. Grazie Consigliera Nalin e grazie Consigliera Gallani per avere presentato questa mozione che ho avuto... ho voluto anche sottoscrivere, non solo sostengo, e grazie anche agli altri colleghi e colleghe del mio Gruppo consiliare che hanno potuto e voluto impreziosirla con degli emendamenti raccolti dalle proponenti.

Non mi soffermo su quanto ha appena detto la Consigliera Gallani sulla pochezza del dibattito che avviene questa sera in quest'Aula perché è vero, ma ormai ci siamo abituati alla mancata presenza della minoranza sulle mozioni proposte dalla maggioranza, è ancora più avvilente e fastidiosa questa sera considerando che c'è stata una mozione proposta dalla minoranza accolta dalla maggioranza in clima di dialogo e successivamente, quando c'è invece una mozione su un tema nazionale di grande importanza che ha visto anche una mobilitazione nella nostra città pochi giorni fa, invece vediamo che la minoranza scompare non adempiendo ai propri doveri consiliari. Ma, vabbè, andiamo nel merito.

Cosa propone, cosa prevede questo Disegno di Legge, questo Decreto di Legge? È già stato spiegato bene, ma io volevo soffermarmi su alcuni passaggi. A me spaventa moltissimo l'utilizzo repressivo dello strumento del diritto penale da parte del Governo in particolare quando parliamo dell'inserimento di nuovi reati come il delitto di rivolta in carcere e nei CPR, vediamo che viene addirittura punita la resistenza passiva con una formulazione volutamente scivolosa che secondo me può comportare addirittura, in situazioni di difficoltà che possono esserci in carceri e CPR in condizioni veramente difficili, che pure gli inermi possono essere colpiti e, diciamo, oggetto di violenze.

A me ricorda moltissimo, una norma di questo tipo, quello stato di eccezione di cui parla Giorgio Agamben, un grande filosofo del diritto italiano, forse il più importante in questo momento, in cui mi sembra che chi è

diverso da noi, chi è un carcerato o è una persona che è in un centro di rimpatrio rischia addirittura di essere in totale balia di quello che è l'esercizio del potere sovrano ed è... non avrei mai pensato di vedere queste cose nel nostro Paese e lo trovo assolutamente aberrante.

Un altro delitto inserito, assolutamente terrificante a mio giudizio, è il reato di occupazione arbitraria di domicilio altrui perché gli esperti dicono che in questo momento, con così tante persone che purtroppo fanno fatica economicamente a sostenere un affitto, il costo di un canone di locazione, potremmo vedere imputate di reato persone che magari si sono viste privare di quei fondi di sostegno all'affitto tagliati proprio dal Governo e che rischiano, per il semplice motivo di avere difficoltà di arrivare a fine mese, di pagare un canone di locazione, di essere imputate per una fattispecie di reato.

E soprattutto ritengo che punire chi cerca una casa anche magari in condizioni di difficoltà, quando ci sono 650.000 persone in Italia che aspettano la locazione di una casa popolare, case popolari che dipendono prevalentemente dalle Regioni e dallo Stato centrale che non stanno... non sta venendo fatto nulla sul tema, ritengo sia una criminalizzazione del disagio della povertà che noi non possiamo permettere nel nostro Paese.

E vengo poi al nuovo reato di blocco stradale, un reato chiaramente fatto per punire quelle che saranno le mobilitazioni future contro questo Governo, non bisogna nascondersi dietro un dito, parliamo di una norma costruita per evitare quelle che sono mobilitazioni contro future grandi opere o anche probabilmente nella futura campagna referendaria che potrebbe venire e sono davvero preoccupatissimo di vedere uno Stato, un Governo centrale che decide di utilizzare lo strumento penale per intimidire, creare un clima di repressione nei confronti anche delle persone più giovani che scelgono di mobilitarsi e manifestare per il bene di questo Paese.

E poi, è stato già detto, la questione della criminalizzazione della cannabis legale a basso contenuto di THC, un intero settore economico che rischia di essere piegato sotto i colpi del diritto penale, per la semplice paura del Governo di utilizzare quel termine "cannabis" non capendo che ci sono anche dei derivati di quella sostanza che non sono psicotropi, ma possono avere utilizzi addirittura terapeutici e che loro con questo Decreto violano colpendo le persone e il loro benessere.

E un'altra norma che mi colpisce moltissimo, in negativo ovviamente, è quella norma inserita in questo Decreto che fa sparire quell'automatismo volto a evitare che le donne madri possano per l'appunto finire in carcere mentre sono in periodo di gestazione. Questa cosa è assolutamente inaccettabile, trovo veramente disumano che una donna incinta sia costretta a partorire e accudire suo figlio in carcere e che venga meno la protezione in questo senso. Mi sembra veramente... non trovo neanche le parole, mi sembri di essere, non lo so... in Corea del Nord dove pare che i reati siano accumulati da generazioni, se tuo padre o tuo nonno è stato colpevole di un reato allora lo è anche per forza il nipote, la generazione futura. Trovo una cosa veramente aberrante e vergognosa.

E credo che con questo Decreto purtroppo la torsione autoritaria che rischiava questo Paese di cui ha parlato molto spesso la Senatrice Liliana Segre stia avvenendo perché si sta utilizzando il diritto penale per pratiche liberticide e antidemocratiche, creando un clima di intimidazione che, mi sento di sottolineare, ho visto anche nella mobilitazione di qualche giorno fa contro questo Decreto, perché ho visto semplicemente migliaia di persone da tutta la regione sfilare, partecipare a una manifestazione democraticamente...

Presidente Foresta

Consigliere...

Consigliere Bean (PD)

Sì ho terminato.

... e pacificamente e allo stesso tempo abbiamo dovuto assistere invece a un dispiegamento di Forze dell'Ordine assolutamente esagerato, abbiamo tutti sentito l'utilizzo di quegli elicotteri e quel rimbombo assordante che dava non fastidio, ma spaventava e rendeva un clima di mobilitazione sereno e pacifico qualcosa di quasi pericoloso agli occhi dei cittadini.

Concludo dicendo che questo Decreto va nel senso che abbiamo già visto di tanti provvedimenti presi da questo Governo, ma in maniera ancora più grave e il concetto, secondo me è molto semplice, che tutto ciò che non è allineabile, omologabile a quella che è la propaganda del Governo deve essere sanzionato. Io credo che in questo Paese esista anche ciò che è diverso da quello che pensa il Governo, penso che sia una parte consistente di questo Paese e sono convinto che la nostra città di Padova è in quella parte lì e vada adeguatamente rappresentata anche con l'impegno di questo Consiglio Comunale e per questo voterò a favore di questa mozione. Grazie.

#### Presidente Foresta

Consigliere Concolato, cinque minuti.

#### Consigliere Concolato (PD)

Mi basteranno anche meno di cinque minuti. Io intervengo per ringraziare intanto le colleghe Consigliere che hanno lavorato a questo documento, la collega Gallani e Nalin e chi, insomma, è intervenuto attraverso un emendamento per, insomma, rendere ancora più, insomma, accoglibile questo testo.

Quindi, insomma, condivido molte delle cose che sono state dette e credo che sia un Disegno di Legge che continua a insistere con questa piega, diciamo, securitaria prettamente repressiva che però nella sua, insomma, origine secondo me ha un'utilità che è quella puramente di fare propaganda politica, come spesso vediamo da questo Governo. Ci sono dei tratti, prima la Consigliera Nalin elencava tutte le fattispecie normative che sono state inserite con questo... che verrebbero inserire con questo Disegno di Legge, adesso non le ripeto; ce ne sono alcune che secondo me sono crudeli, non ho altre parole per definirle, penso quella lì che elimina l'automatismo dell'esclusione della detenzione per donne madri o incinte che ha veramente tratti disumani, lo diceva anche il collega Bean.

Penso che di fondo non risponda a una domanda che poneva la collega Nalin, cioè questo Disegno di Legge aumenta la sicurezza dei cittadini? Io non lo so questo, ho grossi dubbi. Io ho sempre ritenuto e pensato che uno degli strumenti più efficaci per aumentare la sicurezza è soprattutto affiancare a interventi delle Forze dell'Ordine interventi che hanno a che fare con l'inclusione sociale. Senza di questo non regge l'altro, non sta in piedi, io penso che queste due cose vadano sempre affiancate per rendere, appunto, anche ai cittadini delle politiche efficaci ed efficienti.

Non ho altro da aggiungere, condivido pienamente questo testo e lo sostengo molto volentieri e ringrazio ancora per il lavoro.

#### Presidente Foresta

Consigliera Bruni.

#### Consigliera Bruni (PD)

Mi accodo a quello che è stato detto finora. Aggiungo un aspetto che mi ha profondamente offeso e rattristato. Credo che tutti quanti noi abbiamo delle persone importanti nel passato, sulle spalle delle quali abbiamo potuto fare qualche passo in più, persone che per storia, situazione, per vicende anche particolari

che hanno vissuto hanno permesso a tutta la comunità, in particolare in Italia, ma non solo, hanno permesso di sviluppare un nuovo pensiero su che cos'è il vivere insieme.

Ognuno ha i propri miti, per esempio ciascuno di noi in gioventù ha seguito o si è appassionato alla storia di alcuni eroi e meno eroi che sono poi stati portati come esempio rispetto ai comportamenti da avere oppure persone che hanno fatto... hanno introdotto delle novità. Adesso dico un esempio: Don Bosco è il primo... è quello che ha scritto il contratto di apprendistato; è interessante, fa pensare, dici "questa è una cosa che mi ricorderò, mi ricorderò che qualcuno ha guardato i ragazzi e ha cercato di trasformare una loro esperienza in qualcosa di positivo". Ma ce ne sono molti altri: Don Milani, La Pira, cioè tutta gente che ha permesso all'Italia di fare dei passi avanti.

Rispetto invece a un contesto internazionale e storicamente forse anche più pregnante, io credo che la figura di Gandhi abbia ancora molto da dirci, specialmente per il fatto che è stato lui a elaborare il concetto e la pratica della resistenza passiva. Ora questo Disegno di Legge, che proprio nella resistenza passiva introduce un reato, credo che in questo senso, oltre a essere offensivo per i motivi che hanno perfettamente ben spiegato quanti sono intervenuti prima di me, ecco anche per questo motivo trovo che sia offensivo e voglia cancellare un'esperienza, un sapere, un patrimonio culturale, valoriale, di prospettiva che accomuna tantissime persone nel nostro Paese.

#### Presidente Foresta

Consigliera Andreella.

#### Consigliera Andreella (PD)

Grazie Presidente. Ho sottoscritto questa mozione, fortemente voluta dalle colleghe Nalin e Gallani. L'ho sottoscritta perché in due anni di governo questa non è la prima volta che si mette a repentaglio la capacità dei cittadini, la possibilità dei cittadini di esprimersi.

Non so se ve lo ricordate, ma io me lo ricordo perché è il primo, il primo documento con cui è uscito questo Governo è stato un Decreto contro i rave, come se in Italia ci fosse un rave ogni cinque minuti e in ogni paese; eppure quello pareva fosse il momento giusto, il momento per cominciare a chiarire come avrebbero governato ed evidentemente quella era la strada che intendevano percorrere: proibire ai cittadini qualunque cosa potesse in qualche modo mettere a repentaglio questo meccanismo securitario e di quello che chiamano in questo momento democrazia che è veramente una cosa che sempre di più, finché continuerà questo Governo, ci colpirà ed è una cosa che pesa, pesa sulla vita delle persone.

Sabato io ero a casa, non sono andata alla manifestazione e quando ho cominciato a sentire gli elicotteri che volavano sopra casa mia, ho pensato... siccome io abito in prossimità dell'autostrada, ho pensato che fosse successo un gravissimo incidente in autostrada e mi sono seriamente preoccupata. Invece quegli elicotteri, che stavano veramente opprimendo il nostro pomeriggio, volavano sopra una manifestazione assolutamente pacifica che voleva solo esprimere democraticamente il proprio dissenso.

Ecco, credo che questo sia il punto: il fatto che questo Decreto mette a repentaglio con 13 nuove fattispecie di reato, con - hanno fatto un conto - mi pare più di 500 anni di carcere in più in due paginette, mette a repentaglio la nostra possibilità di esprimerci, semplicemente la nostra possibilità di esprimerci.

E visto che appunto i nostri colleghi della minoranza pensano di non doversi esprimere qui dentro, penso che anche questo faccia parte di questo gioco: non ci si esprime più nei luoghi dove la democrazia si applica, ma ci si esprime fuori impedendo alle persone di dire quello che pensano. E questo avviene con gli elicotteri e con tante altre forme di oppressione che saranno sempre più pesanti nelle nostre vite.

Ma, ma, c'è un ma, ci sono i miei concittadini, ci sono le persone che abitano questo Paese, ci sono le persone che abitano questo mondo, che pensano cose diverse per fortuna e quindi io mi auguro che questa cosa, questo Governo, questa voglia di impedirci di vivere democraticamente duri veramente poco. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo alla Consigliera Gallani se vuole replicare... Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Mi sono anche lisciata i capelli per sembrare un po' diversa, ma forse non funziona.

Grazie. Ringrazio i colleghi e le colleghe perché comunque, insomma, siamo riusciti a fare un dibattito più che altro per dirci che siamo preoccupati di fronte a quello che sta facendo il Governo. Questo, mi viene da dire, è uno dei pezzi che questo Governo sta mettendo in fila, insieme in questi due anni e più in cui ci... è al governo e credo che questo, proprio per la sua complessità, sia l'esempio di quello che sta succedendo.

Se leggiamo ogni singola disposizione contenuta in questa... in questo Disegno di Legge sembra quasi che possiamo anche vedere i soggetti a cui si fa riferimento e questo io credo che sia molto grave perché è proprio l'uso simbolico del diritto penale per dire "tu non vai bene, tu non vai bene, tu non vai bene" in questa società che vogliamo costruire nuova. E se pensiamo alle persone a cui si riferiscono le singole disposizioni, viene facile pensare anche che per l'ennesima volta questo Governo fa il forte con le persone più fragili e questo è, a mio avviso, gravissimo in un sistema democratico.

Quindi grazie per il sostegno, grazie per avere sottoscritto la mozione, grazie per... se la voterete e spero, speriamo che ci siano altre occasioni per dire no a questa... a queste scelte scellerate di questo Governo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Dichiaro chiusa la discussione e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo quindi il voto sulla proposta 102. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli...

*(Intervento fuori microfono)*

Certo. Quindi allora: Favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 3; assenti... 16. Non votanti... ah, perché lui giustamente...

Allora ripeto. Favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 15. La proposta è approvata.

Passiamo ora alla mozione numero 104. Manuel Bianzale ha detto che rimanda al prossimo Consiglio.

Mozione numero 86. Parola al Consigliere Berno per l'illustrazione. Mozione: pista ciclopedonale per accesso da sud al nuovo capolinea tram a Chiesanuova. Prego.



(Esce il Consigliere Sacerdoti – presenti n. 17 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 86 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 76)**

OGGETTO - MOZIONE: PISTA CICLOPEDONALE PER ACCESSO DA SUD A NUOVO CAPOLINEA  
TRAM A CHIESANUOVA.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Ricordo all'Assessore Ragona e anche all'Assessora Piva che oggi rappresentano anche la Giunta qui in Consiglio, che... oltre alla collega Benciolini naturalmente, che è stata fatta già alcuni... alcune settimane fa una mia interrogazione su questo tema e poi è stata finalizzata questa mozione. Direi che la proposta in sé è abbastanza semplice e credo anche piuttosto intuitiva. Si tratta sostanzialmente di sfruttare un'infrastruttura che già è prevista nell'ambito dei lavori del tram a Chiesanuova, in particolar modo su... come è noto, su via Michelotti laddove il tram accederà per arrivare al capolinea del tram e quindi anche al parcheggio previsto, è previsto anche che a sud su via Pelosa venga fatta una rotatoria per chi passa per quella via andando magari al Centro Sportivo Brentella o comunque transitando vedrà che è già stata delimitata sostanzialmente la zona dove verrà realizzata una nuova rotatoria. Nuova rotatoria che servirà effettivamente a far raggiungere da parte della popolazione a sud rispetto a Chiesanuova il capolinea del tram e il parcheggio.

La proposta che è nata proprio anche da questa nuova infrastruttura, cioè la rotatoria su via Pelosa è molto semplice. Già da molti anni, io ricordo ancora ai tempi del compianto collega Mariani che era a suo tempo Assessore all'Urbanistica, già in sede di Consiglio di Quartiere e anche di Comune era stata già fatta la proposta della realizzazione di una pista ciclopedonale che da allora, dagli impianti sportivi Brentella, dalla pista ciclopedonale su via Pelosa potessero raggiungere la zona a sud, cioè zona Brusegana e tutta la popolazione che sta a sud.

In questo caso la cosa verrebbe particolarmente facilitata, non solo perché nel frattempo le norme urbanistiche con il Piano degli Interventi sono cambiate e quindi a una prima, diciamo, valutazione anche raccolta dall'Assessore Ragona sembrerebbe, diciamo, oggi più realizzabile anche in termini di norme urbanistiche, ma anche perché si tratta effettivamente di un tratto tutto sommato molto molto contenuto, perché dalla nuova rotatoria sino, diciamo, all'imbocco delle vie, diciamo, di zona Brusegana e quindi cito via Riccati, via Volterra o via Flammarion o via Cannizzaro, in particolar modo su via Riccati quindi eventualmente andando proprio dritti dalla rotatoria verso, sud il tragitto sarebbe nell'ordine dei 4 – 500 metri.

Quindi davvero un pezzettino tutto sommato di pista ciclopedonale, ma che cambierebbe di molto l'opportunità di un raggiungimento in piena sostenibilità, non solo chiaramente del capolinea del tram per chi voglia raggiungerlo chiaramente in bicicletta o a piedi, ma anche - e sottolineo - anche del Centro Sportivo Brentella che in futuro, anche alla luce delle scelte che questa Amministrazione sta facendo, potrà ulteriormente diventare più ampio o comunque ci sarà una zona adiacente che sarà quell'ex Caserma Romagnoli e quindi un'entità che attrarrà moltissima popolazione per motivi quindi dal punto di vista del tram chiaramente di mobilità, dal punto di vista invece dell'area verde attualmente presente, cioè il Centro Sportivo Brentella con il suo parco e la futura anche area dell'ex Caserma Romagnoli che diventerà accessibile, sicuramente sarà un grande attrattore anche da un punto di vista ludico-sportivo, lo è già moltissimo chiaramente anche il Centro Sportivo Brentella.

Quindi questa scelta, che naturalmente è stata anche ampiamente condivisa con la Consulta di Quartiere 6A, rappresenterebbe a nostro avviso un intervento non particolarmente costoso e che naturalmente dovrà essere,

una volta votata questa mozione, approfondito da un punto di vista chiaramente della progettualità, cioè verificare effettivamente non solo l'entità del costo, ma quale possa essere anche lo sbocco più opportuno, cioè con quale via raccordarsi in zona Santo Stefano - Brusegana, la via più immediata sarebbe quella di circumnavigare Casa Breda e quindi sfociare in via Riccati, ma sostanzialmente è chiaro che poi il Settore Urbanistica e Mobilità potrà chiaramente approfondire nel modo più opportuno verificando anche, non solo la fattibilità, ma anche quale sia la modalità più opportuna.

Io credo che questa scelta che pure riguarda chiaramente una realtà rionale e territoriale, però darebbe chiaramente una grande opportunità a una vasta zona residenziale, quindi non solo chiaramente per zona Brusegana, ma pensiamo anche a tutte le zone più a sud rispetto al tram che non sono servite direttamente, ma che attraverso la rotatoria o con la macchina e noi auspichiamo anche molto più intensivamente anche con biciclette e anche a piedi, si possa effettivamente raggiungere questo nuovo capolinea importante, capolinea intermedio della linea che va da est a ovest.

Sottolineo perché questo non è banale: che, dato che nella prima mozione...

*(Intervento fuori microfono)*

Arrivo... che nella prima mozione abbiamo parlato effettivamente di sicurezza per i ragazzi in particolar modo delle scuole, ma più in generale per la popolazione, questo raccordo chiaramente ciclopeditone avverrebbe in assoluta sicurezza dato che oggi ad esempio su via Sette Martiri non c'è una pista ciclopeditone.

E l'altro aspetto che sottolineo è che c'è un intenso interscambio già verso, appunto, il Centro Sportivo Brentella di tanti giovani che frequentano... e persone di ogni età che frequentano questa struttura e nello stesso tempo anche un accesso facilitato anche con ulteriore futuro raccordo con via Plana e con il futuro boschetto che diventerà nelle, diciamo, disponibilità del Comune da via Plana per raggiungere gli istituti superiori di via Cave, sto pensando all'Istituto San Benedetto da Norcia, allo Scalcerle e ai vari istituti presenti.

Capite che con dei piccoli interventi in termini sia economici che anche di lunghezza di questi due tratti, in particolar modo questo il tram e l'altro per il raccordo con gli istituti scolastici, si riuscirebbe effettivamente a dare una risposta di sostenibilità e di sicurezza. Per questo invito i colleghi a sostenere questa mozione.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto sulla proposta 86. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 16. La proposta è approvata.

Passiamo ora alla mozione numero 90. La parola al Consigliere Tarzia per l'illustrazione. Proposta per una sede unica in città per gli arrivi e le partenze dei bus di lunga percorrenza. Prego Consigliere.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Allora io penso... ne abbiamo parlato già diverse volte anche con Ragona, abbiamo fatto una riunione, penso che il problema della storia dei passeggeri che utilizzano i bus a lunga percorrenza ormai

è una cosa abbastanza nota in città. Oggi arrivano in due luoghi diversi in città: nell'autostazione in via della Pace e altri... Itabus e Flixbus e altre società arrivano in via fra' Paolo Sarpi.

Questa suddivisione penalizza l'intermodalità con i servizi su gomma, con il trasporto locale urbano e provinciale, regionale, nazionale e internazionale e lo stesso vale per l'intermodalità dei servizi su ferro offerti in Stazione a Padova dal Gruppo Ferrovie dello Stato e dalla concorrente società NTV Italo Treni.

Questa ripartizione tra l'altro penalizza la mobilità sostenibile ovvero la mobilità in grado di diminuire gli impatti ambientali, inquinamento acustico e atmosferico, sociali, congestione stradale, incidentali ed economici, degrado urbano, consumo del suolo e costi del trasporto.

Oggi chi arriva e parte da via Sarpi trova un capolinea sprovvisto dei servizi minimi essenziali quale area parcheggio, servizi igienici, punto di ristoro, un punto di informazione, una semplice pensilina per ripararsi dal sole e dalla pioggia e più in generale dagli agenti atmosferici. I passeggeri sono costretti ad attendere anche ore sotto il sole estivo e la pioggia senza alcun riparo in piedi o distesi per terra, direttamente sull'asfalto data la mancanza di sedute di panchine. Nelle migliori delle ipotesi in caso di pioggia i viaggiatori trovano riparo sotto la pensilina del distributore che sta lì accanto o in caso di calura sotto gli alberi che per fortuna qui almeno non abbiamo... abbiamo preservato e non abbiamo tagliato.

Oggi c'è anche tra l'altro una novità per i passeggeri che arrivano in via Sarpi è stato anche ubicato un contenitore di raccolta del fogliame e quindi insomma alla fine gli dedichiamo anche un po' di profumo e, visto che è stato posizionato tra l'altro vicino alle Mura e quindi... è da un anno che insieme ad Amedeo Levorato che è un Consuliere della Consulta Centro, Antonio Attisani che rappresenta Europa Verde, alcuni giovani di Generazione Padova che segnaliamo questa situazione di forte disagio e si sostiene che non è possibile installare una pensilina in via Sarpi perché c'è un problema di tutela del Parco delle Mura.

In questo contesto ho scritto e interloquito con il Sovrintendente Dottor Tinè per chiedere spiegazioni e mi ha confermato che il suo Ufficio non ha posto nessun vincolo diretto o indiretto perché siamo vicino alle Mura. D'altronde sarebbe stato strano un vincolo visto che a 200 metri più avanti abbiamo deliberato l'8 luglio, l'altro ieri quindi non 10 anni fa, un intervento residenziale, uno studentato con un'altezza fino a 20 metri dall'ipermercato Rossetto e le Mura che voi tutti conoscete e nessuno ha sollevato i problemi di vicinanza al Parco delle Mura.

Ho parlato anche in questo periodo con il Comitato delle Mura che è in attesa che gli venga assegnato questo slargo che c'è in via Sarpi. E loro sono disponibili anche a fare installare una pensilina leggera in attesa che poi questo capolinea, diciamo così, venga poi dato al Comitato delle Mura e gestito e naturalmente utilizzato nel contesto del Parco stesso.

A fine luglio... giusto per ricordare la situazione, a metà luglio la Giunta ha deciso di trasferire il capolinea di via Sarpi a Pontevigodarzere, al capolinea del tram. Questa è stata una decisione che mi ha costretto anche a rimodificare la mozione, perché non è arrivata, da quello che ho appreso anche da Ragona, l'autorizzazione da parte della Motorizzazione Civile, quindi dal MIT, insomma, e quindi attualmente ancora si arriva in via Sarpi.

Allora noi ci siamo opposti, ma non solo io, in tanti a questa decisione, c'è stata anche un'assemblea, la Consulta si è tenuta là sul posto, tantissimi cittadini si sono opposti al trasferimento a Pontevigodarzere perché naturalmente voi... i numeri di Flixbus e di Itabus oggi in città sono questi: 72 corse Flixbus, 150.000 passeggeri in progress nel 2023, 42 sono di Itabus... 12 sono di Itabus al giorno con circa 43.000 passeggeri in un anno. Quindi sono numeri importanti.

Portare questo numero di automezzi, di bus in un asse che forse è il più trafficato della città vuol dire veramente rendere più problematica la vita a tutti coloro che vivono a Pontevigodarzere e che tutti i giorni fanno la rotatoria Sarpi e poi... la rotatoria che c'è all'altezza del supermercato e che poi fanno il viale per andare a Pontevigodarzere.

E naturalmente questo è penalizzante anche se è stata fatta una specie... un po' di... un mezzo accordo, nel senso che si è proposto di portare... di fare andare le corse una parte la mattina al capolinea del tram, mentre la sera, la notte alcune linee potrebbero arrivare in autostazione. Capite che insomma alcuni prendono Flixbus la mattina ritornano anche la sera tardissimo, avrebbero anche il problema di lasciare la macchina al capolinea nord poi arrivare in stazione, poi dovrebbero andare a prendere un taxi per andare a riprendersi la macchina. I disagi sono tanti, anche perché molti di queste corse arrivano anche di notte e arrivano in orari in cui il tram non viaggia.

Che cosa si propone all'Amministrazione attraverso la mozione? Uno: di fare, come in tutte le città, un sistema con un' autostazione, quindi di portare tutti i servizi anche dei bus a lunga percorrenza in via della Pace; c'è un problema di spazio però in realtà lì si potrebbe anche utilizzare un terreno, una parte di terreno che è abbandonato e quindi lì si potrebbe creare anche uno spazio fra l'attuale autostazione e il parcheggio dei bus.

In alternativa si chiede di lasciare il servizio, il capolinea in via Sarpi e naturalmente dotarlo almeno di una pensilina in modo tale da non assistere alle scene che vediamo anche se voi passate da lì, la gente è seduta per terra, durante il periodo estivo sono seduti per terra, vanno... trovano riparo come dicevo prima alla pensilina, ci sono stati anche problemi con il personale che gestisce il distributore, insomma.

La terza ipotesi che è stata sottoposta all'Assessore Ragona, è stato fatto anche un sopralluogo sul posto con i tecnici di APS, si propone di realizzare invece il capolinea per i bus di lunga percorrenza vicino, in via Tre Venezie, utilizzando l'area parcheggio APS e una parte dell'area verde adiacente silos Multipark Borgomagno. Questa soluzione, rispetto alla soluzione capolinea via Signorini – Pontevigodarzere, porterebbe vantaggi anche alla rigenerazione urbana e sociale dell'area denominata dell'ansa Borgomagno e i viaggiatori che si troverebbero di fatti più limitrofi alla Stazione...

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

....dei treni – ho finito – e all'autostazione dei bus, favorendo maggiormente l'intermodalità con gli altri servizi su ferro e gomma. Grazie, mi appello alla lungimiranza e al buon senso dei Consiglieri Comunali per questa mozione. Grazie.

**(Esce il Presidente Saini)**

Presidente Foresta

È aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Ringrazio il collega per una proposta che sicuramente merita di essere approfondita credo anche in sede tecnica, nel senso che non credo sia una scelta facile da effettuare con semplicemente una mozione senza che non vi sia stata effettivamente anche un momento di confronto sulla fattibilità, su quali sono i pro e i contro di questa proposta del collega.

Quindi io proporrei anche a nome dei colleghi di maggioranza di portare anche con una certa urgenza in Commissione questa mozione in modo che venga opportunamente valutata dai Consiglieri e che ci sia in

questo modo anche degli elementi, diciamo, di valutazione offerti ognuno in sede tecnica come naturalmente riusciamo a fare nelle Commissioni.

Credo che da parte del Presidente della Commissione V ci sia la massima disponibilità ad accoglierla e naturalmente insomma programmandola nei tempi e nelle sedi opportune per una valutazione che credo servirà a tutti per farsi un'idea poi nel merito. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo quindi al Consigliere Tarzia se ritira la mozione per il passaggio in Commissione.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Io non ho nessun problema di portare la mozione in Commissione, però mi piacerebbe sentire anche l'Assessore Ragona e la disponibilità, se la dà già subito nella prima decade di novembre in modo tale da non far passare altro tempo, perché penso che il tema... e chiedo che naturalmente alla Commissione venga invitata... vengano invitati anche i tecnici di APS con i quali si è ragionato sulla terza soluzione e per verificare per lo meno se c'è la possibilità di utilizzare una delle tre soluzioni che nella mozione sono state proposte. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore prego.

Assessore Ragona

Sì, sì va bene. Non c'è nessun problema, quando il Presidente, insomma, convoca la Commissione vediamo la disponibilità degli orari e volentieri... tutte le richieste.

Presidente Foresta

Perfetto. A questo punto dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

*Alle ore 21:45 del giorno 28/10/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Foresta  
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Claudio Chianese  
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 31 dicembre 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.  
Silvia Greguolo  
(firmato digitalmente)